Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
3 maggio 2019 / n° 17 - Settimanale d'informazione regionale

Lavorare? No, grazie

Storie di giovani friulani fannulloni e scansafatiche. È meglio correre subito ai ripari, dalla famiglia alla scuola! Ecco come...

DESIGNED BY FREEPIK

L'INVASIONE DI IMMIGRATI ...COL PELO

Novità come sciacallo e castoro, o ritorni come lupo e lontra

12

ARMA SEGRETA NEI QUARTIERI

Pordenone punta sui mercati rionali per rilanciare i rapporti sociali

20

LA TERRAFERMA ORA FA GOLA AI VENETI

Le tenute agricole di Fossalon nel mirino di nuovi investitori

23

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

14

35

48

57

IL CASO

Castrazione chimica: un'analisi tecnica

Rossano Cattivello

Nel turbinio di annunci e promesse in crescendo con la scadenza elettorale, ha fatto nuovamente capolino la proposta di introdurre la castrazione chimica per stupratori e pedofili – in verità non è una evirazione, ma una terapia ormonale – che però zoppica vistosamente sia sotto l'aspetto medico, sia sotto quello giuridico.
Fino a oggi si pensava che l'aggressività sessuale che sfocia in queste inaccettabili violenze fosse determinata da un eccesso di testosterone, che una terapia ormonale (progesterone) dovrebbe quindi inibire. Invece, i più recenti studi hanno dimostrato l'esatto contrario: gli stupratori, dal punto di vista medico, hanno un basso testosterone e sono affetti da disfunzioni sessuali di vario tipo, in particolare erettili, e questo genera un senso di frustrazione nei confronti della donna che sconfina nell'aggressività. Quindi, una loro castrazione chimica non porterebbe alcun risultato inibente.
E anche se funzionasse, c'è la questione della durata della terapia, dovendo essere legata alla condanna, a meno di non prevedere un ergastolo ormonale, dai chiari tratti anticostituzionali.

C'è però anche un problema per chi sarebbe chiamato a somministrare i farmaci, in quanto l'applicazione di una simile terapia confliggerebbe con il codice etico dei medici.
Passiamo all'aspetto giuridico. La castrazione chimica è stata già adottata da 13 Paesi europei, in gran parte del Nord, però con l'adesione del condannato volontaria e informata sui rischi per la sua salute. In alcuni Paesi è prevista in aiuto dell'angoscia psichica del condannato (Finlandia), in altri è legata alla sua libertà condizionale (Belgio). La castrazione chimica è prevista come obbligatoria solo per stupro di minori in Polonia e Russia e per i recidivi in Macedonia.
A quello che viene avvertito come un allarme sociale bisogna rispondere con azioni fattibili: certezza della pena e prevenzione culturale contro i soprusi sui più deboli. Entrambe ancora oggi insufficienti.

In allegato al settimanale Magazine Life Style

Il trimestrale di moda, benessere, design, viaggi e gourmet

Gratis solo in edicola

COVER: Ridateci gli Anni '80
FORME: Taylor Mega sexy social
EMOZIONI: L'hotel super lusso
AZIONE: Ginnastica per la faccia

Arredamento: l'uomo è al centro del progetto

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

www.cefap.fvg.it

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / Fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

Per **Doriana Treppo (Glp)**, i ragazzi di oggi non sono responsabili, ma nemmeno capaci di rispettare semplici regole di buona educazione

Lavorare costa troppa

Maria Ludovica Schinko

Glp, realtà friulana al vertice mondiale degli studi che si occupano di proprietà intellettuale, è tra le prime cinque aziende italiane del settore. Inutile dire che possono sperare di entrare a far parte di questo mondo soltanto i migliori tra diplomati e laureati. Eppure, negli ultimi tempi, i colloqui di selezione sono una vera delusione e dopo 40 anni di lavoro, venti dei quali trascorsi nell'ufficio amministrativo, **Doriana Treppo**, su invito del fondatore, **Gilberto Luigi Petraz**, 'vuota il sacco' sui giovani friulani e non solo.

"Cerchiamo personale qualificato – spiega la responsabile -, ma spetta a noi completare la formazione, perché il settore dei brevetti è altamente specializzato. Ci meravigliano le difficoltà dei ragazzi di oggi, che ovviamente, contribuiscono a far crescere la disoccupazione giovanile".

Il ritratto che dipinge Treppo è demoralizzante. Bisogna sottolineare che molti candidati sono laureati e hanno superato abbondantemente i trent'anni.

I ragazzi sono fragili e spaventati e chiedono subito aiuto ai genitori

"Si presentano da noi – spiega la responsabile – ragazzi fragili, che si spaventano alle prime difficoltà. Noi formiamo consulenti in proprietà intellettuale, siamo una struttura internazionale e, quindi, è ovvio che abbiamo l'esigenza che i candidati conoscano l'inglese e siano almeno in grado di scrivere una e-mail ai nostri clienti in modo corretto. Il nostro è un mondo che corre – conclude - e bisogna stare al passo. Per molti giovani questo è troppo faticoso. Cadono dalle nuvole, sono fragili, irresponsabili e aspettano ancora che i genitori risolvano loro tutti i problemi".

FANNULLONI. Nella nostra regione il lavoro non manca, ma, come spiegano gli esperti intervistati, i giovani non hanno voglia d'impegnarsi e non sono responsabili. E la colpa è anche di mamma e papà...

Non è soltanto questione di maturità, però. A fare di un candidato la persona giusta al posto giusto è anche l'educazione. Dote che manca a molti giovani, come dimostrano gli esempi che riportiamo di seguito.

La sede di Glp a Udine è a dir poco prestigiosa. Appena varcata la soglia, si respira un'aria elegante e sofisticata. Una persona mediamente educata (e di buon senso) dovrebbe subito capire che non è il caso di abbandonare il cappotto sopra una

COLLOQUI DA BARZELLETTA (MA C'È POCO DA RIDERE)

Di seguito, alcuni esempi di colloqui e di rapporti di lavoro significativi, si fa per dire, intercorsi tra Glp e giovani candidati o neo assunti.

Una quarantina di chilometri per raggiungere il posto di lavoro devono essere sembrati un'enormità a una giovane collaboratrice, non tanto giovane in realtà, visto che di anni ne aveva già 33, che ha terminato il rapporto di lavoro dopo un solo giorno. Praticamente, dopo una sola 'uscita' dalla sua Fiumicello. Il motivo: attacco di panico causato proprio dalla distanza.

Le scuse per rinunciare all'impiego non sono mancate a un ingegnere di 29 anni cui non è piaciuto di dover fare una traduzione tecnica come primo incarico, né di dover lasciare il cappotto nel guardaroba, né di doversi presentare al lavoro in giacca e cravatta, né di dover cercare parcheggio all'esterno dello stabile, né di doversi pagare il pranzo... In conclusione, dopo un solo giorno l'ingegnere ha capito di non essere adatto a quella tipologia di lavoro.

Nonostante l'assicurazione che l'azienda si stava muovendo per distribuire meglio i carichi di lavoro, una giovane venticinquenne ha preferito lasciare il posto dopo appena un paio di settimane. Il lavoro era troppo stancante. A comunicare la decisione in azienda si è presentata la madre, mentre il padre era andato all'agenzia interinale che aveva somministrato il lavoro.

Sono bastati la scrivania troppo piccola e la cancelleria insufficiente, perché una ventottenne si dimettesse dopo meno di due mesi.

Volendo consolidare e ampliare i rapporti con la Cina, Glp assume nello studio di Udine una giovane cinese, per mantenere i contatti con i clienti orientali già acquisiti

Per il consulente Giorgiutti, in Friuli un figlio vive coi genitori fino a 40 anni. Meglio che le aziende si spostino fuori regione, se vogliono giovani maturi

fatica

sedia, di gettare le cartacce fuori dal cestino e di lasciare in disordine la scrivania, terminato l'orario di lavoro. Eppure, tante comodità non bastano, o fanno sentire i dipendenti talmente a proprio agio da non tenere pulito neppure il bagno. Tanto che la direzione si è vista costretta a segnalare il problema.

OBBLIGHIAMOLI A 20 ANNI A FARE UN MUTUO. CIOÈ A PROGETTARE IL LORO FUTURO

La gestione del personale è un affare di famiglia per **Alberto Giorgiutti,** che nel 1995 è entrato a far parte dell'omonimo studio udinese, leader nel settore della gestione e amministrazione del personale.
Anche Giorgiutti non risparmia ai giovani parole dure e condanna pure i genitori.
"Io ormai – spiega Giorgiutti - assumo soltanto ragazzi che dimostrano di essere responsabili. Per esempio dieci anni fa ho assunto subito al telefono una ragazza di 20 anni. Alla domanda, 'perché cerchi lavoro?', ha risposto di avere un mutuo sulla casa. Abbiamo firmato un accordo di reciproco vincolo per sette anni (patto di durata garantita). In questo modo noi eravamo certi di investire sulla formazione di un giovane motivato e lei era sicura di avere datori di lavoro certi per almeno sette anni. Le abbiamo riconosciuto una retribuzione ben superiore ai minimi contrattuali e abbiamo raggiunto il risultato: la ragazza oggi è una donna di 30 anni e ha già saldato il mutuo sulla casa. Ha raggiunto un'ottima formazione e professionalizzazione e non teme la precarietà. Si è sposata ed è madre di famiglia".
Il lieto fine è che "con ragazzi che fanno progetti per il futuro – spiega il consulente - si crea lavoro e sviluppo per entrambi".
Negli ultimi 25 anni, però, l'unico caso riscontrato da Giorgiutti di ragazzo sotto i 25 anni con mutuo sulla casa è stato questo.
"In Friuli, dove i giovani vivono coi genitori fino ai 30-40 anni, le famiglie dovrebbero 'imporre' il mutuo ai figli a 20 anni, così a 30 lo avrebbero già pagato".
Ma soltanto chi ha un lavoro può accendere un mutuo... "E' pieno di lavoro – assicura Giorgiutti -, almeno nei pubblici esercizi. Il problema è che molti giovani non vogliono lavorare la sera. Per fortuna, però, i ragazzi stanno migliorando e mi accorgo, confrontandomi con i miei studenti all'università, che ogni anno alla domanda 'quanti di voi lavorano?', aumentano le percentuali di mani alzate".
Giorgiutti ha anche la sua versione di evoluzione darwinana. "Se un giovane deve mantenersi, pagare il mutuo o aiutare i genitori a pagare i debiti (lo fanno spesso gli stranieri), ecco che tutta la società cresce. Altrimenti, continuiamo, come genitori, a lasciare che i figli con il primo stipendio facciano il mutuo sull'auto nuova, comprino l'iPhone da 1.300 euro… Se, invece, il ragazzo fa il mutuo a 20 anni, ha una capacità di risparmiare 700 euro al mese (non avendo figli) per 13 mensilità. Facendo i conti, sono oltre 90mila euro in dieci anni. Il risultato è che un bicamere è quasi saldato".
Un altro suggerimento è "comprare un bicamere e incassare l'affitto di una stanza per pagano il mutuo".
Le aziende più strutturate, visto che non trovano giovani maturi nel nostro territorio, spostano le sedi a Milano e Bologna. "Là – conclude Giorgiutti - il giovane non ha l'aiuto del genitore che gli porta il pranzo nel nido ogni giorno e, quindi, deve lavorare per mantenersi. Oltre che per il piacere di lavorare".
(m.l.s.)

e per aprire a nuovi mercati. Siccome la neo assunta non capiva bene la lingua, le viene affiancata un'insegnante per fare un corso intensivo di italiano. Ovviamente a spese dell'azienda. Dopo alcuni mesi e la full immersion gratuita, la ragazza se ne è andata, dicendo che il lavoro non le interessava e che preferiva fare attività di import- export.

Glp in fase di pre-colloquio fa compilare ai suoi candidati, come fanno abitualmente molte grandi aziende, un questionario a risposta multipla, nel quale sono chiesti dati anagrafici, curriculum vitae e domande generiche che hanno l'intento di conoscere meglio la persona prima dell'eventuale assunzione. Per esempio, quali sono i valori importanti nella vita. Alcuni candidati hanno dichiarato di non volere rispondere al questionario, trovandolo assurdo e inquisitorio, e di non avere mai visto prima un simile test, neanche all'estero.

Sono all'ordine del giorno anche i ripensamenti prima di formalizzare il contratto. Superati i colloqui, più di qualcuno capisce di non essere tagliato per il lavoro. Senza contare chi si dimette dopo pochi mesi. I motivi sono i più disparati: pendolarismo faticoso, anche se all'interno della regione; scarso utilizzo delle lingue straniere; troppo stess dovuto al rispetto delle scadenze; non sentirsi a proprio agio con le materie trattate; non ridere mai sul posto di lavoro; non poter utilizzare il telefonino.

Una giovane non laureata assunta con contratto interinale di sei mesi, sul punto di essere rinnovato, chiede di poter passare al part time, per poter frequentare l'università. Richiesta concessa, ma da gennaio. La ragazza vuole cominciare subito. Non essendo stata accolta questa seconda richiesta, la collaboratrice termina il contratto e se ne va senza salutare. E senza restituire il badge per la rivelazione delle presenze. Non avendo riconsegnato il badge dopo due giorni, le viene inviata la mail con questo testo "se non conosci il significato il badge 'con la massima urgenza' ti consiglio di cercare sul dizionario anche il significato di denuncia per appropriazione indebita". Inutile dire che il badge è stato prontamente restituito.

Inchiesta

Per l'industriale Di Giusto Facebook e Instagram svelano la verità su candidati poco diposti ad andare all'arrembaggio

Imprenditori under 35:

L'INDAGINE DI UNIONCAMERE sulle aziende mostra per la nostra regione un quadro deprimente. Solo il 6,9% delle imprese è guidato da un giovane. Tra le nuove iscrizioni appena un quarto è all'insegna delle nuove leve

Maria Ludovica Schinko

In Friuli-Venezia Giulia, mancano nuovi-giovani imprenditori. Infatti, la nostra regione ha il record negativo a livello nazionale sia di imprenditori debuttanti sia di titolari d'impresa under 35. Lo conferma la recente indagine di Unioncamere. Sul totale di imprese registrate a giugno 2018, soltanto il 6,9 per cento ha titolari o amministratori con meno di 35 anni. La media nazionale è del 9,1%, ma ci sono diverse regioni soprattutto del sud Italia dove il dato è superiore al dieci per cento. Maglia nera per il Friuli-Venezia Giulia anche per il turn-over. Infatti, nel secondo trimestre dell'anno scorso soltanto una impresa su quattro – cioè il 25% - delle nuove registrazioni era guidata da un giovane, mentre la media nazionale è del 31 per cento.

Nella foto a sinistra, Matteo Di Giusto

Per **Matteo Di Giusto**, già presidente regionale del Gruppo giovani di Confindustria, ora capogruppo di categoria all'interno di Palazzo Torriani e amministratore dell'azienda di famiglia Pf Group, "bisogna

Trentenne in procinto di firmare la lettera di proroga del contratto chiama l'ufficio del personale un venerdì sera alle 18.30, dicendo di aver appena letto gli esiti di una preselezione, per essere assunta in un ente pubblico, alla quale si era dimenticata di avere partecipato. Visto che aveva superato la selezione, non poteva rinnovare il contratto con Glp. Grazie e arrivederci.

Ventiseienne, assunto con contratto a tempo determinato di sei mesi, decide di interrompere il rapporto di lavoro prima del previsto. Dovendo pagare una penale, non avendo rispettato gli accordi sottoscritti; il giovane si rifiuta e chiede che siano rispettati i suoi diritti. Secondo lui, avendo interrotto il rapporto di sua volontà, non doveva pagare nessuna penale.

Venticinquenne, assunta con contratto a tempo determinato di sei mesi, dopo due mesi viene richiamata dalla responsabile del suo settore, che le fa notare degli errori ripetuti più volte nello svolgere le sue mansioni. Le viene chiesto di superare questi problemi e di allinearsi al modus operandi dell'ufficio. Richiamata alle 8.30, alle 14.30 l'impiegata si dimette, lasciando nel lavoro che stava svolgendo gli errori già segnalati.

Ingegnere di 28 anni di Trieste, in sede di colloquio, si siede a capotavola, "per tenere la situazione sotto controllo", dice, e dichiara subito di non volere fare un lavoro da perito, come spesso capita, ma da vero ingegnere. Assunto con contratto a tempo determinato di sei mesi, al termine lascia il posto, perché non si sente soddisfatto del lavoro e perchè vuole cercare qualcosa di più 'tecnico'.

Ventiquattrenne, assunta per un lavoro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, chiede il primo giorno di poter uscire cinque minuti prima per non perdere l'autobus e di fare solo un'ora di pausa pranzo per uscire alle 17. Chi ben comincia...

Secondo il consulente Carlet, i ragazzi non devono avere pretese economiche e comunque è bene che lavorino durante gli studi

record negativo

analizzare bene l'indagine di Unioncamere – spiega - che mette ai primi posti le regioni del Sud e, per tipologia, ristoranti e centri benessere.

Di sicuro è facile aprire una partita Iva, più difficile mantenerla aperta nel tempo. Un dato tutto da verificare. Per questo, il progetto Start-up Fvg di Confindustria monitora le aziende giovanili anche sulla loro durata. Comunque, faccio i complimenti a chi si butta a fare nuove imprese, ma un conto è aprire un centro benessere... un altro un'acciaieria".

Certo è, però, che i giovani friulani non vanno certamente all'arrembaggio. E l'industriale friulano ha ben in mente il ritratto dei ragazzi che si candidano oggi a entrare nel mondo del lavoro. Un ritratto che spesso non corrisponde alla realtà.

"Partiamo da un colloquio tipo - spiega Di Giusto -. Il candidato non si deve presentare mogio, mesto, ma piuttosto dinamico, curioso e interessato. Al di là della preparazione scolastica o universitaria, il giovane deve dimostrare di voler buttare il cuore al di là dell'ostacolo".

Soprattutto, il candidato deve essere onesto.

"Se durante il colloquio la persona si è presentata in un certo modo – spiega Di Giusto – non deve essere nella realtà completamente diverso da quello che ha detto di essere in fase di colloquio conoscitivo".

Al giorno d'oggi, capire chi si ha veramente di fronte è molto facile.

"Inutile nascondere – spiega Di Giusto - che, prima di fare un'assunzione, qualunque imprenditore guarda i profili pubblici di Instagram o Facebook". In rete tutti i nodi vengono al pettine e i cadaveri escono fuori dagli armadi.

"Purtroppo è colpa della società in cui viviamo, di certa politica che non insegna la cultura della fatica e del sacrificio – conclude Di Giusto -, ma piuttosto incoraggia a chiedere il reddito di cittadinanza. E' ovvio che la maggior parte dei giovani preferisca la cassa integrazione, piu ttosto che fare sacrifici e continuare a lavorare, rinunciando a qualcosa. Queste persone, però, non si rendono conto che, una volta usciti dal mercato del lavoro, sarà difficile un giorno rientrarci. Soprattutto se nel curriculum potranno scrivere soltanto di aver utilizzato la cassa integrazione o di aver chiesto il reddito di cittadinanza".

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sul campo prima del titolo

A Pordenone, Aeneas è la società di riferimento per la ricerca e selezione del personale. Anche per il suo amministratore, **Savino Carlet**, i giovani di oggi non hanno le idee chiare.

"E' fondamentale – spiega – che i ragazzi facciano esperienza di lavoro già durante gli studi. L'alternanza scuola-lavoro è il primo passo per entrare nel mercato, ma soprattutto è consente di capire cosa si vorrebbe fare dopo il diploma. Fare esperienza prima è l'unico modo per orientarsi e avere le idee più chiare, una volta lasciati i banchi". Anche gli studenti universitari dovrebbero lavorare prima della laurea. "Un'esperienza all'estero o soltanto un lavoro estivo basterebbero per avere le idee più chiare".

Savino Carlet

L'importante, però, è non avere grandi pretese. "All'inizio, i giovani – spiega Carlet - non devono guardare all'aspetto economico. Un rimborso spese può bastare. Invece, la maggior parte dei ragazzi, anche alla prima esperienza, vorrebbe subito guadagnare almeno 1.000 euro al mese. I giovani devono capire, invece, che è il titolare ad avere il coltello dalla parte del manico e prima di avanzare pretese dovrebbero dimostrare di sapere fare qualcosa".

Carlet, però, non vuole dare la colpa ai genitori, pronti a rendere la vita facile ai figli a qualsiasi età.

"Sono piuttosto – spiega il professionista – gli amici a influenzare le decisioni, a dire a un coetaneo alle prime armi che un lavoro è troppo faticoso o mal retribuito e a convincerlo a lasciare". Queste sono le compagnie più cattive. *(m.l.s.)*

Opinioni

Fvg caso unico in Italia: qui l'ente intermedio è stato cancellato, ma il dibattito dovrebbe riprendere

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Il dibattito interno al governo ora diventa... provinciale

La campagna elettorale sta accelerando i toni e le prese di posizione delle forze politiche, in particolare di quelle di governo. È oramai palese che il contratto firmato pochi mesi fa non conta molto. Anzi non serve più, se non per rivendicare che quanto annunciato è stato fatto. Ma, dopo il caso dell'indagine sul caso sottosegretario leghista Armando Siri da una parte e dell'attacco al sindaco di Roma Virginia Raggi, esponente importante del M5S, dall'altra, l'escalation delle dichiarazioni dei due principali azionisti di governo, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, stanno assumendo toni da Ok Corral.

Ora è la volta della riforma degli Enti locali o, meglio, del ripristino delle Province in maniera elettiva - così come previsto dalla Costituzione - e considerata dalla Lega di Salvini come necessaria per il funzionamento di molte attività di area vasta, ma vista come fumo negli occhi dal Movimento di Di Maio, il quale vede in questa proposta una nuova stagione di spartizione di poltrone, assessorati e nomine varie. Il M5S su questo argomento, per ora, ha buon gioco perché è assente nel contratto di governo. Un tema che pare sollevato per coprire l'azione mediatica sul caso Siri e quindi si dirà pretestuoso, ma il tema delle Province c'è. Il Governo Monti prima e Renzi dopo hanno tentato di chiudere definitivamente i governi delle Province e solo il referendum ha stoppato questo disegno, seppur lasciando l'ente intermedio non elettivo.

Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Caso unico in Italia è la riforma della nostra regione - chiamata anche riforma Serracchiani - dove la chiusura dell'ente provinciale è stata definitiva con doppia lettura costituzionale delle Camere. Ora, al di là delle considerazioni sul tema, l'argomento è uno di quelli che in Friuli - Venezia Giulia, ha fatto perdere il Centrosinistra e vincere la Lega e i suoi alleati e per questo sarà dirimente nel futuro dibattito politico soprattutto regionale. Un tema che, per ora, qui in Regione, dopo un avvio di dibattito scoppiettante, pare sia stato silenziato, mentre a livello nazionale torna invece in prima pagina. Forse, più che attardarsi su altri argomenti, sarebbe meglio riprendere questo il dibattito su questo punto.

Il ritorno della Provincia come ente elettivo fa scontrare la Lega, a favore del ripristino, e il M5S, contrario

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Trenitalia sorprende un macchinista ubriaco. I sospetti sono nati notando che il treno era parcheggiato in doppia fila.

Nei punti vendita della Conad stanno per essere installati defibrillatori. Si sospetta un prossimo aumento dei prezzi.

Udine ripulita dai mozziconi di sigaretta gettati a terra. Niente da dire: l'educazione di alcuni fumatori non vale una cicca.

Il calciatore Mauro Icardi posta una foto hot. Tutta polpa di Wanda Nara.

Trieste Running: "Causa polemiche abbiamo fatto marcia indietro come contributo contro magnaccia e papponi sfruttatori. Rischiava di finire tutto a puttane".

Fedez: "Consegne di pizza a domicilio senza mance? Non è da rider".

Salvini: "Fin che sono io il ministro, in Italia non si sbarca nulla; neanche il lunario".

Como, due studenti fanno barbecue e distruggono un bosco: "Volevamo la bistecca ben cotta".

Alfabeto europeo

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

U di UNIVERSITÀ

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

L'università, la ricerca e l'innovazione svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico sociale, in quanto contribuiscono a fornire al mercato del lavoro professionisti dotati di competenze e conoscenze altamente qualificate e competitive.

Per questo motivo, l'Unione si è proposta come obiettivo, da realizzarsi entro il 2025, quello di creare e rendere pienamente operativo uno spazio europeo dell'istruzione, idoneo a garantire la libera circolazione degli studenti. Per fare questo si rende necessario attuare un sistema universitario europeo comune, prevedere il riconoscimento reciproco automatico dei diplomi e introdurre una carta europea dello studente.

Il concetto di 'rete delle università europee', inoltre, costituisce senza dubbio una novità importante per l'istruzione superiore, in quanto mira a favorire la definizione di programmi di studio integrati e la mobilità internazionale.

Le istituzioni dell'Unione stanno attuando tali politiche con programmi, quali Erasmus+ e Orizzonte 2020, che mirano a sostenere fortemente gli scambi internazionali di studenti, di personale accademico e di ricercatori, nonché a implementare la collaborazione tra università e amministrazioni pubbliche dei Paesi membri.

Inoltre il 26 novembre del 2018 il Consiglio, su impulso della Commissione europea, ha emanato una raccomandazione avente a oggetto misure per assicurare il riconoscimento reciproco automatico dei titoli d'istruzione superiore e secondaria di secondo grado e dei risultati dei periodi di studio all'estero, al fine di garantire a tutti gli studenti che concludono un'esperienza di apprendimento (anche nell'ambito della mobilità) all'estero, il suo riconoscimento automatico ai fini del proseguimento degli studi nel proprio Paese d'origine.

L'obiettivo, dunque, è promuovere l'eccellenza mediante la creazione di nuove opportunità di apprendimento all'interno degli Stati membri e l'azzeramento o la riduzione del gap di competenze presente tra i sistemi di istruzione degli Stati membri.

48

Sono gli Stati che hanno aderito allo spazio europeo dell'istruzione superiore, una collaborazione intergovernativa chiamata 'Bologna Process'. L'Italia è membro dal 1999.

DOMANDA & RISPOSTA

Le regole europee oggi garantiscono i risparmiatori?

Risponde **MICHELA DEL PIERO** *

La normativa europea Mifid, recepita in Italia nel 2007, ha l'obiettivo di disciplinare i mercati finanziari e di garantire la tutela degli investitori, differenziandola a seconda del grado di esperienza, conoscenza e propensione al rischio e verificando l'adeguatezza dell'investimento individuato, nonché di migliorare i sistemi di governance delle imprese di Investimento. Le evoluzioni introdotte dalla Mifid 2, dall'inizio del 2018, hanno ulteriormente elevato i livelli di tutela dell'investitore aumentando la trasparenza delle offerte commerciali e dei costi connessi e le cautele in caso di offerte di strumenti finanziari in conflitto di interessi, complessi o illiquidi.

Negli ultimi anni, quindi, il sistema di regole europee a tutela dei risparmiatori è stato significativamente esteso. Tra tutti i provvedimenti, oltre al previgente sistema di tutela dei depositi fino a 100.000 euro, ricordiamo l'informativa estesa introdotta dalla direttiva Brrd sulle forme di risparmio soggette a meccanismi di risoluzioni delle crisi.

* Presidente di CiviBank

Con il patrocinio di

La lince è l'unico grande carnivoro al quale è stato dedicato in Fvg un progetto di reintroduzione, ma la situazione è difficile

UN'ARCA CHIAMATA FRIULI. La nostra regione sta registrando l'arrivo di nuove specie o il ritorno di quelle un tempo scomparse. Resta incerta la sorte della lince, mentre i segnali sono buoni per lupo, lontra e sciacallo

Quelli che il

Alessandro Di Giusto

A giudicare dall'arrivo di nuove specie o dal ritorno di quelle che già popolavano la regione, possiamo dire che rispetto a soltanto una cinquantina di anni orsono il nostro ambiente è cambiato in meglio.

Non solo, infatti, si registra l'arrivo di animali un tempo sconosciuti, come lo sciacallo dorato o il castoro, per non parlare di altre specie improvvidamente liberate in natura e originarie di altri continenti. Stanno infatti tornando, più rapidamente del previsto, antichi abitatori come la lontra e il lupo, grazie al regime di protezione molto elevato e al fatto che la qualità complessiva dell'ambiente è migliorata, che si tratti di aree boschive, pianure o corsi d'acqua.

Luca Lapini, zoologo e naturalista del Museo friulano di Storia naturale di Udine, conferma che il Friuli Venezia Giulia, complice la sua posizione privilegiata, si sta rivelando un territorio molto interessante e dinamico, che si tratti di lupo, sciacallo dorato, lontra o castoro. L'orso continua a visitare le aree alpine con esemplari maschi, sebbene non ci siano segnali di riproduzione, mentre resta molto incerta la sorte della lince il cui progetto di reintroduzione pare essere arenato; si tratta per altro dell'unico effettuato nella nostra regione per quanto concerne i grandi carnivori (nonostante le bufale che circolano sulla rete e le chiacchiere da bar non esiste alcuna iniziativa dedicata al lupo).

Il ritorno della lontra scomparsa nei primi decenni dello scorso secolo, pare essere più che concreto, nonostante il numero elevato

 in crescita stabili

LUPO

Il lupo è arrivato nel 2013 nella zona di Tramonti dove erano stati censiti tre animali. Poi la lenta discesa lungo gli alvei del Cellina e del Meduna. Ultimamente sono stati censiti uno o due esemplari sul Matajur, ma ci sono avvistamenti anche di un animale di passaggio tra Paularo e Studena, forse un maschio in spostamento verso la Carinzia. Si tratta infatti di una specie che ha capacità di spostamento straordinarie, nell'ordine di centinaia di chilometri. Le stime più attendibili parlano di una presenza stabile che può contare tra i 9 e i 15 esemplari. Gli unici lupi organizzati in branco sono presenti nei magredi pordenonesi, gli stessi che nel 2018 hanno prodotto sei cuccioli, dei quali oltre la metà persi perché investiti da auto, senza contare l'investimento registrato in pianura, a Flumignano.

LONTRA

Sempre più frequenti gli avvistamenti di lontra. Il primo segnale di un ritorno della specie risale al settembre del 2011 quando fu rinvenuto un esemplare investito a Treppo Grande. Un anno dopo sul ponte di Trasaghis viene investita un'altra bestia. Si tratta di due località storiche, popolate dalla specie fino all'inizio dello scorso secolo. Nel 2014 furono trovate nuove tracce nella zona di Fusine, lasciate da animali provenienti dall'Austria. Da allora la situazione è migliorata, ma si tratta comunque di numeri molto limitati. E' stata avviata una ricerca a livello regionale per verificare se la lontra sia scesa in pianura e i segnali sembrano essere incoraggianti, tanto più che alcune tracce lasciano pensare che l'animale abbia scollinato dall'Austria attraversando il passo di Monte Croce Carnico o dal passo Giramondo. In realtà giungono continuamente segnalazioni di avvistamenti, ma si tratta immancabilmente di nutrie.

SCIACALLO DORATO

Questo animale, che raggiunge al massimo i 15 chili di peso è presente in Italia in circa 60 esemplari, la maggior parte dei quali si trova nella nostra regione, ma lo sciacallo sta colonizzando rapidamente anche Veneto e Trentino, mentre ci sono le prime segnalazioni in Lombardia. In Friuli Venezia Giulia i primi avvistamenti di esemplari, provenienti certamente dai Balcani (dove per altro è cacciato in quanto considerato dannoso, risalgono all'inizio del secolo. Da allora la specie è in lenta ma costante espansione. Di pari passo, crescono le preoccupazioni per possibili effetti sulla fauna locale, in particolare gli ungulati, ma gli esperti confermano che sono rimaste sempre prive di riscontro oggettivo. In caso di coabitazione con il lupo lo sciacallo dorato viene generalmente escluso dalle zone forestali più integre. In queste situazioni la specie tende a colonizzare zone umide alveali, perialveali e lagunari, aree coltivate.

> I cacciatori possono svolgere un ruolo insostituibile per mantenere a livelli accettabili la presenza dei cinghiali

confine lo ignorano

CASTORO

La presenza del castoro nel Tarvisiano è ormai accertata. Il suo ritorno viene accertato nel novembre dell'anno scorso, quando su un albero una guardia forestale della stazione di Pontebba rinviene strane tracce. Il compito di verificare di cosa si tratti viene affidato a Renato Pontarini, dell'associazione Progetto lince Italia: dopo alcune ricerche l'esperto trova tracce inequivocabili nel bacino dello Slizza. Si tratta di animali che arrivano dal bacino della Gail in Austria, dove tra gli Anni '70 e '90 anni del secolo scorso era stato avviato un progetto di reintroduzione. Subito è partita la procedura per mettere la specie sotto protezione, pubblicando una nota scientifica per includerla nella fauna italiana. Il Progetto lince Italia segue l'evolversi della situazione, ma per il momento la presenza di questa nuova specie è limitata a un solo esemplare.

ORSO E LINCE

La Lince resta in forte pericolo di estinzione, nonostante il tentativo di reintrodurla con il progetto Ulyka, partito nel 2014 che permise di liberare due esemplari. Una lince gravida era stata liberata nel Tarvisiano, ma si è spostata verso l'Austria e solo ogni tanto sconfina nella zona del Pramollo, mentre il maschio si è spostato subito in Austria. Di fatto la lince si è dimostrata estremamente sensibile e molto impegnativa in termini di reintroduzione. Si tratta, per altro, dell'unico progetto per la reintroduzione di grandi mammiferi in regione.
In Fvg, sostanzialmente, non esiste una popolazione stabile di orsi; quattro o cinque esemplari percorrono il territorio alpino provenienti dallo Slovenia o dall'Austria. Il problema resta il medesimo della lince: la femmina tende a restare nel territorio dove è nata. A spostarsi sono i maschi, in grado di percorrere lunghe distanze. Le femmine restano in Slovenia e questo spiega perché gli esemplari da noi restano pochi.

ARRIVI IMPREVISTI

Non vanno dimenticate le specie alloctone che stanno arrivando. E' il caso del Cane procione di origine asiatica liberata nella Russia Bianca lo scorso secolo per le pellicce. Ha iniziato a espandersi verso sud e ci sono casi di abbattimenti l'anno scorso a San Pietro di Cadore e in Slovenia il primo dei quali nel 1980.
C'è poi il procione americano, piuttosto diffuso in Austria, e presente sull'Adda in Lombardia. Sono state effettuate catture sul Tagliamento, ma si sono rivelati animali domestici, nonostante la sua detenzione sia proibita.
C'è infine lo scoiattolo grigio della Carolina il cui arrivo era previsto entro trent'anni. Due anni fa invece ne è stato investito uno nella zona di Rivolto, ma per ora la popolazione più strutturata si trova in Veneto a circa 100 chilometri. Anche in questo caso si tratta di una specie della quale è vietata la detenzione anche perché dove arriva lo scoiattolo grigio regredisce lo scoiattolo rosso europeo che si ritira a quote più alte.

di esemplari investiti sulle strade (sorte per altro condivisa anche dal lupo). Il territorio dunque è divenuto più accogliente in termini ambientali, nonostante alcune aree fortemente antropizzate siano un ostacolo importante. Resta semmai da capire come imparare a convivere con i nuovi arrivati, superando credenze popolari e timori duri a morire. Il caso del lupo è emblematico: neppure il tempo di arrivare e subito sono partiti gli appelli e le richieste di intervenire, ignorando che altrove stanno imparando a gestire la sua presenza con scelte spesso incredibilmente semplici quanto efficaci come i cani da pastore (per gli allevatori).

> **Servirà del tempo all'uomo per imparare a convivere con i nuovi arrivati**

Sbaglia chi pensa che sia solo un problema di cacciatori pronti a sparare. Spesso le preoccupazioni maggiori arrivano dal mondo agricolo, alle prese con situazioni inedite o con gitanti abituati a percorrere i sentieri con i propri cani senza tenerli al guinzaglio.

Anzi, Lapini è convinto che proprio i cacciatori possano svolgere un ruolo insostituibile nel mantenere certi equilibri, soprattutto se si tratta dei cinghiali, specie estremamente prolifica e in forte espansione (ne sono stati abbattuti oltre 3.000 solo in provincia di Trieste negli ultimi 4 anni), che crea gravi problemi ai pascoli montani, alle colture e pure a predatori come il lupo. I cinghiali mangiano tutto ciò che trovano, incluse le carcasse degli animali predati e accantonati dai lupi la cui presenza, in certi casi tende a regredire.

600 è il numero degli alunni montessoriani nelle province di Udine e Trieste, tra nidi, scuole dell'infanzia e primarie pubbliche, private e genitoriali

Il metodo Montessori tenta il salto alle medie

Maria Ludovica Schinko

UDINE. C'è grande attesa per l'attivazione di una prima media alla Valussi di via Petrarca. L'iscrizione sarebbe aperta a tutti

A distanza di cinque giorni dalla scadenza dei termini per iscriversi al convegno nazionale Montessori di Udine i posti sono già esauriti. Le adesioni sono 700 e hanno ben superato ogni previsione. D'altra parte, il convegno "Educare il bambino, formare l'uomo", previsto sabato 18, alle 9, organizzato dall'Opera Nazionale Montessori e dalla Associazione Costruire Montessori, anticipa le novità del prossimo anno."Innanzitutto – spiega piega **Rossella Turco**, presidente regionale dell'associazione 'Costruire Montessori' e docente specializzata -, 700 è un numero che dice più di mille parole. In secondo luogo, il prossimo giugno si diplomeranno 40 docenti in formazione, che avranno l'abilitazione dell'Opera nazionale Montessori e, speriamo, nei prossimi mesi anche quella da parte del Miur. Vista la grande richiesta, confidiamo di far partire presto un secondo ciclo di corsi abilitanti.

Materiali montessoriani

D'altra parte, sono molti i docenti e i genitori interessati, "se si pensa - continua Turco - che nella provincia di Udine i bambini che frequentano scuole montessoriane sono 191 solo alla primaria Dante di Udine e una trentina all'istituto comprensivo di Bordano-Trasaghis, mentre, contando anche le realtà di Trieste, tra asili nido, scuole dell'infanzia e primarie, pubbliche, private e genitoriali, i piccoli alunni montessoriani sono circa 600, ma molti di più sarebbero – continua Turco, se si contassero anche i bambini che frequentano istituti d'ispirazione montessoriana. Per questo è difficile dare un totale preciso".

Se queste novità non bastassero, il prossimo anno dovrebbe partire anche una classe prima del progetto Montessori alla scuola media Valussi di via Petrarca.

Il Comune, però, non conferma la notizia, ma l'assessore all'istruzione, **Elisa Asia Battaglia**, spiega che "al momento gli alunni interessati a continuare il percorso alle medie sarebbero solo otto. L'amministrazione – conclude Battaglia - sta facendo comunque il possibile per risolvere l'annoso problema degli spazi alla scuola primaria Dante, che ospita i bambini di pertinenza alla Garzoni di via Ronchi".

Se da un lato il successo del progetto è palese, dall'altro sono molti a chiedersi se quella montessoriana non sia una scuola per ricchi, visto il costo dei materiali. "Assolutamente no – conclude Turco -. Il metodo Montessori non prevede libri di testo, per cui alle scuole rimangono i fondi. Molte famiglie sostengono il metodo e si adoperano per costruire in casa materiali e giochi, che durano negli anni, come fanno anche le docenti. Il nostro – conclude Turco - è un impegno condiviso, premiato dalla felicità dei bambini".

POZZUOLO

Lo 'scus' al centro della multivisione

Da alcuni anni i fotografi **Sonia Fattori** e **Pier Paolo Mazzon** percorrono la regione. Inseguono attraverso i loro obbiettivi immagini dei luoghi e presenza di uomini tramite il loro agire e creano con essi racconti multivisivi per emozionale durante le proiezioni gli spettatori sull'onda di storie e musiche scelte appositamente.
Sono nate così una serie di opere sul Friuli: "Il mio carso" seguendo le parole di Scipio Slataper; "Non si fugge dal cogol" che racconta le giornate ed il lavoro di un pescatore di Marano; "Lo shampoo" che segue le riflessioni di un maestro di scuola in un piccolo paese friulano; "Nel ventre della madre" che penetra nella grotta delle Torri di Slivia; "Artigli nella notte" per documentare la notte dei Krampus a Tarvisio.
L'ultimo lavoro interessa la zona del Rojale il cui titolo è una semplice parola evocativa: "Scus".
Il lavoro racconta l'interesse verso questo mondo "passato e presente" da parte di una bimba dai lunghi capelli biondi, la piccola Emma. Questa multivisione sarà presentata nell'ambito dell'evento "MondoArmonico" il 9 maggio alle 21 nell'auditorium dell'Ipa di Pozzuolo del Friuli. Ancora una volta lo scopo è benefico: l'intero ricavato della serata sarà devoluto ad Amela, ragazza tetraplegica, per consentirle di sottoporsi ad un importante intervento chirurgico.

L'ordine inviato la sera del 30 aprile riguarda 45 persone tra le quali donne incinte e bimbi

Cortocircuito acceso sulla Cavarzerani

UDINE. La richiesta all'associazione Oikos di trasferire i suoi ospiti nella ex caserma sta scatenando una tempesta di polemiche, ma la Prefettura minimizza

Ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno la richiesta inviata nella serata del 30 aprile dalla Prefettura di Udine all'associazione Oikos di trasferire 45 persone nell'ex caserma Cavarzerani. E' il frutto del cortocircuito dovuto alla scelta del governo di abbandonare il sistema dell'accoglienza diffusa unito ai ritardi dei bandi di gara europei per individuare il nuovo soggetto che si occuperà dei richiedenti asilo. La protesta redatta dal Centro Balducci di Zugliano parla di "deportazione di intere famiglie, donne, bambini e persone vulnerabili", tanto più che "nei giorni precedenti in occasione di un incontro con il Prefetto sarebbe stata garantita, in vista del trasferimento, la dovuta attenzione nei confronti dei soggetti vulnerabili".

"In realtà - ha spiegato il prefetto di Udine, **Angelo Ciuni** - si tratta di uno spostamento temporaneo, che durerà solamente fino a quando non si concluderà la procedura di bando. I bandi europei, si sa, sono lunghi; quindi questa è una decisione necessaria fatta in maniera limpida anche a tutela delle stesse persone coinvolte". Tesi la sua sostenuta e confermata dal capogruppo della Lega in Consiglio regionale **Mauro Bordin**.

Da registrare le reazioni a livello politico provenienti dal centro sinistra con vari esponenti tra i quali i consiglieri regionali **Furio Honsell** di Open Fvg e **Mariagrazia Santoro** del Pd che, esprimendo preoccupazione, hanno chiesto un incontro urgente al Prefetto.

L'ingresso della Cavarzerani

Intanto il Fvg è già in recessione: chi galleggia lascia i problemi in eredità ai posteri

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Crescita piatta e tassa piatta. Come l'encefalogramma della politica?

L'incremento dello 0,1% del Pil nel primo trimestre 2019 non è paragonabile con quello degli anni precedenti

Dopo le tante proiezioni sulla consistenza (o inconsistenza) del Pil italiano del 2019, c'è un dato congiunturale reale. Il numero magico? Più 0,1 per cento. E' la variazione tendenziale che si ottiene rapportando il valore del Pil del primo trimestre 2019 a quello del primo trimestre 2018. In valori assoluti, l'incremento è pari a 269 milioni di euro, cosicché il Pil prodotto nel primo trimestre di quest'anno vale 404,1 miliardi di euro. La variazione congiunturale, invece, è stata pari allo 0,2%. Bypassando le quisquillie, ricordiamo che le variazioni congiunturali sono poco significative perché confrontano periodi in cui si svolgono attività diverse per il loro carattere stagionale (pensiamo al turismo marino, montano, al settore primario o, infine, all'edilizia). E che l'essere in recessione tecnica o meno dipende, spesso, da un solo decimale dal valore miserrimo. Pertanto la crescita 'acquisita' del Pil 2019 è pari allo 0,1%, dove con questo termine ambiguo si intende che lo 0,1% sarà il dato dell'intero 2019 se, ma solo se, nei rimanenti tre trimestri si ripeterà lo stesso valore (404,1 miliardi) fatto registrare nel primo.

La crescita del Pil dell'Area euro nel primo trimestre 2019 è dell'1,2%

Spero di non aver abusato della pazienza del lettore, ma è importante capire le definizioni, sovente non intuibili, che accompagnano i dati. Come valutare il dato tendenziale, dunque? Si possono fare due confronti, entrambi significativi. Il primo consiste nel paragonare il +0,1% del primo trimestre 2019 con quello registrato nello stesso trimestre del triennio precedente. Risultato? Più 1,3% nel 2016, +1,6% nel 2017 e +1,4% nel 2018. Il secondo confronto può essere fatto con l'intera Area dell'Euro a 19 Paesi membri: +2%, +2,1%, +2,4% e +1,2% nel quadriennio 2016-2019, nell'ordine.

Un commento? Beh, le sequenze evidenziate lasciano senza fiato, entrambe. E si passa decisamente all'apnea lugubre se la crescita piatta italiana si accompagna alla tassa piatta come intervento principale per fronteggiare la crisi. Un dubbio mi assale: che la forma piatta caratterizzi anche l'elettroencefalogramma della politica nostrana? Se la tassa piatta e il furore anti-immigrati si spiega con il clima elettorale che interessa la politica nazionale, lo stesso non vale per la giunta regionale del Fvg. Che gigioneggia sui temi nazionali ed evita accuratamente quelli nostrani. E del Friuli in particolare. Chi pensa di sopravvivere galleggiando lascia in eredità ai posteri problemi e responsabilità. Ma i posteri ci saranno tra 4 anni e il Fvg è già in recessione.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 3 maggio

SABATO 4 maggio

DOMENICA 5 maggio

LA COOPERATIVA DI COMUNITÀ

UNA SFIDA PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA PORDENONESE

CIMOLAIS
3 MAGGIO 2019, ORE 17:30
PRESSO LA SEDE DELL'ENTE PARCO DOLOMITI FRIULANE, VIA ROMA 4

TRAMONTI DI SOTTO
4 MAGGIO 2019, ORE 10:00
PRESSO LA "CASA DELLA CONOSCENZA'
VIA MANIN, 9

CHE COSA SONO E COME OPERANO LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ?

INTERVENTI DI GIOVANNI TENEGGI E MATTEO BETTOLI - CONFCOOPERATIVE

LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ SI RACCONTANO

TESTIMONIANZE DI COMUNITÀ INTRAPRENDENTI

LUCA RICCADONNA
COOPERATIVA "FUOCO" (TRENTINO)

MASSIMILIANO MONETTI
PROGETTO "LA RETE DEI BORGHI" CONFCOOPERATIVE ABRUZZO

PRESENTAZIONE AZIONE GAL MONTAGNA LEADER 1.1 "SOSTEGNO ALL'AVVIO DI UNA COOPERATIVA DI COMUNITÀ"

A CURA DEL G.A.L. MONTAGNA LEADER

INTERVENTO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DEL PSR MISURA 19 S.S.L. DEL G.A.L. MONTAGNA LEADER

CON IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DI SOFORM E CONFCOOPERATIVE PORDENONE

INSIEME A NOI. PER TUTTO IL 2019

GRAZIE AI NOSTRI CLIENTI SILVER

Territorio

Per il 2019 è stata realizzata la monografia che raccoglie una selezione di scritti e illustrazioni

Un secolo con il Strolic

UDINE. Parte il 9 maggio la Settimana della cultura friulana, promossa dalla Società filologica con oltre un centinaio di eventi. Il primo appuntamento a Dolegna

Dal 9 al 19 maggio si rinnova l'appuntamento con la Settimana della cultura friulana, la rassegna promossa dalla Società filologica giunta alla quarta edizione, nell'anno in cui si celebra il centenario di fondazione dello storico istituto culturale. Sono in programma oltre cento eventi, organizzati in sinergia con numerosi enti e associazioni del territorio: dagli incontri e conferenze al teatro, concerti, visite guidate, iniziative dedicate ai più piccoli.

Uno dei primi appuntamenti in calendario è la presentazione dello *Strolic dai Strolics*, giovedì 9 maggio alle 18 a Dolegna del Collio nell'azienda agricola Zorutti (casa natale del poeta **Pietro Zorutti**). Il volume, curato da **Dani Pagnucco**, sarà presentato da **Enos Costantini** con l'intervento musicale della *Corâl Fogolâr* di Corno di Rosazzo. Si tratta di un'antologia, in ristampa, di alcune delle migliori pagine dello *Strolic furlan*, la storica rivista della Società filologica friulana edita fin dal 1919.

"Con lo *Strolic dai Strolics* - dichiara il presidente della Filologica, **Federico Vicario** - vogliamo offrire a tutti i lettori e cultori di cose friulane un'edizione pregiata del nostro almanacco, con una scelta di testi pubblicati nell'ultimo secolo. Una rassegna di autori, luoghi, persone, illustrazioni, poesie e racconti, nelle varietà friulane del territorio. È infatti questa una delle caratteristiche principali dello *Strolic furlan*: quella di dar voce a tutte le parlate in *marilenghe*".

La copertina del numero speciale

UDINE

Preparativi per gli Europei

Lo stadio Friuli Dacia Arena

Il Comune di Udine investirà 300mila euro per l'accoglienza dei tifosi che in giugno arriveranno in regione in occasione dei Campionati europei di calcio under 21 che si svolgeranno dal 16 al 30 giugno. Udine ospiterà alcune partite del gruppo B che comprende Austria, Danimarca, Germania e Serbia e la finale che si svolgerà il 30 giugno allo stadio Friuli. Le principali strade saranno ricoperte da tappeti mentre Piazza Primo Maggio sarà trasformata in villaggio dello sport. Saranno promosse attività di concerto con i commercianti e gli esercenti con la previsione di introdurre buoni spendibili nei vari locali della città per l'acquisto di prodotti tipici nostrani. Tra le diverse iniziative l'amministrazione comunale punta su un torneo under 16 coinvolgendo la squadra del Donatello che affronterà rappresentanti delle città di Villach, Maribor ed Esslingen che sono gemellate con Udine. Nell'occasione sarà pronto anche lo store nuovo per l'Udinese calcio. Secondo l'assessore allo Sport **Paolo Pizzocaro** la soluzione sarà provvisoria in quanto la struttura sarà presa in affitto fino al termine della competizione continentale. Lo store sarà poi smantellato per lasciare spazio a una costruzione definitiva realizzata rispettando tutte le norme urbanistiche.

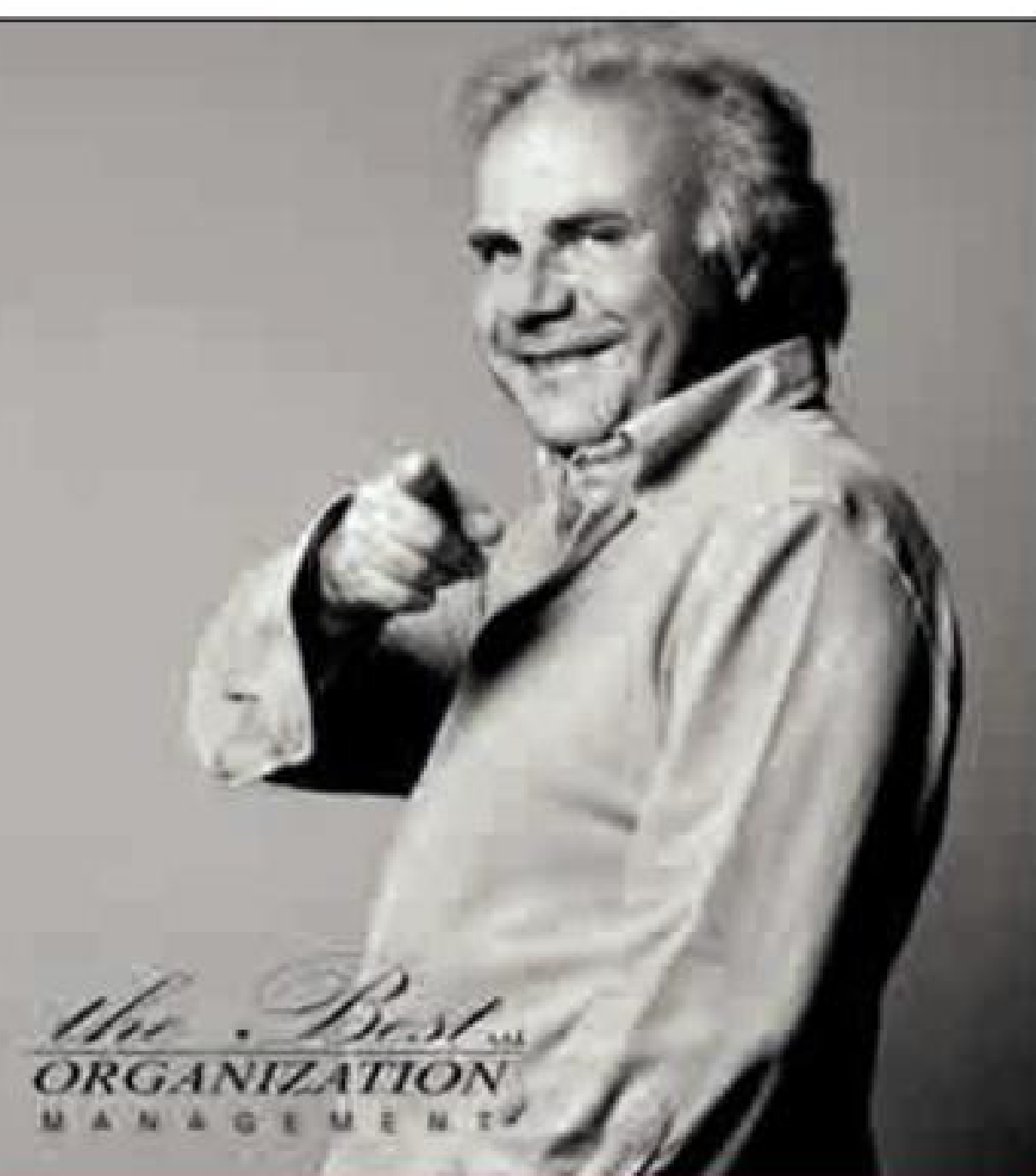
UDINE

Una 'maestra' alle Poste

La responsabile del Centro amministrativo regionale di Poste Italiane che ha sede a Udine, **Rossana Deste** di Trieste, è stata nominata Maestro del Lavoro dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** per meriti "di perizia, laboriosità e buona condotta morale". Le Stelle al Merito sono concesse ogni anno alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti di Aziende pubbliche e private, con età minima di 50 anni e anzianità lavorativa continuativa di almeno 25.

VIDULIS

Alpino in marcia per Nadia

Ben 351 chilometri tutti a piedi per ricordare **Nadia Orlando**, la giovane di Vidulis uccisa due anni fa dall'ex fidanzato il muzzanese **Francesco Mazzega**. Protagonista dell'impresa **Gianni Ambotta**, già comandante della polizia locale di Spilimbergo. La lunga marcia dal Friuli a Milano, sede quest'anno dell'Adunata nazionale degli Alpini, intende dire 351 volte no alla violenza sulle donne e ribadire altrettante volte che anche le penne nere sono vicini ai famigliari di Nadia.

Loperfido: Abbiamo rafforzato le pattuglie della polizia locale, per garantire un maggiore clima di sicurezza

L'arma segreta per la

PORDENONE. La riattivazione dei mercati rionali sono fonte di vitalità e convivenza sociale. Dopo il successo di Torre, il Comune pensa di replicare il format, a partire da Villanova

Hubert Londero

Per l'estate in città, e quindi ravvivare e rendere più gradevole la permanenza nel capoluogo durante la bella stagione, Pordenone punta non soltanto sui corsi centrali, ma anche sui quartieri di Torre e Villanova. Ad affermarlo è l'assessore comunale al Commercio, **Emanuele Loperfido**, a margine della presentazione della convenzione 'Patto per Pordenone', che aiuterà concretamente i locali pubblici a mettere in regola l'arredo esterno.

"Gli obblighi di legge prevede la messa a norma gli arredi esterni dei locali – ha spiegato Loperfido – ed è quindi opportuno che queste strutture siano all'altezza nel salotto della città che accoglie non solo i residenti ma anche sempre più turisti. Con un piccolo investimento da parte del Comune, sosteniamo le attività che comunque sarebbero obbligate a farlo. Vuole essere un segno di attenzione nei confronti degli imprenditori che investono".

I soldi per le attività di vicinato hanno generato 300mila di investimenti

Se il centro è fondamentale, però, secondo l'attuale amministrazione lo è altrettanto l'attività commerciale nei quartieri. "Fonte di vitalità e convivenza sociale" l'ha definita l'assessore, ricordando come i 100mila euro stanziati a favore delle attività di vicinato abbiano generato 300mila euro di nuovi investimenti. E anticipando le prossime mosse, a partire dalla riattivazione del mercato a Villanova. Ma Loperfido getta sul tavolo anche un altro provvedimento strategico anche se meno appariscente: quello del rafforzamento delle pattuglie della polizia locale, perché solo un clima di sicurezza garantisce gli investimenti dei privati.

Emanuele Loperfido è assessore comunale al Commercio

CANTIERI AL VIA
La mappa delle chiusure. In estate la fase critica

Pordenone apre la stagione dei cantieri. Sono partiti, infatti, i primi i lavori di riqualificazione del centro della città sul Noncello. A essere interessata è via Brusafiera, che resterà chiusa per circa un mese da largo San Giorgio e il bar Corner. La circolazione è consentita solo in via Bertossi a residenti, fornitori e ai mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. Su via Bertossi è stato introdotto il doppio senso da e per via Cavallotti, con possibilità di fare inversione nella piazzola sul retro della pizzeria Catina. Sono previste la realizzazione della rete delle acque meteoriche, la nuova illuminazione pubblica e il rifacimento del manto stradale che verrà ricoperto con il porfido. Successivamente si interverrà anche su largo San Giorgio, garantendo la viabilità, per creare il sagrato della chiesa e una zona pedonale ben definita, arricchita da una nuova fontanella. Per questo intervento sono stati stanziati 931mila euro.

Transenne sono state posizionate anche in via Mazzini, che sarà rifatta completamente da via Oberdan alla Ztl esclusa. Gli interventi comprendono la ripavimentazione in porfido, nuovi marciapiedi e una ciclabile, l'eliminazione delle barriere architettoniche, nuovi arredi urbani e lampioni e la predisposizione della fibra ottica. I primi lavori avverranno nel tratto a senso unico tra l'incrocio con via Oberdan e via Damiani, e non comporteranno grossi problemi alla circolazione. La fase più difficile, prevista in estate in corrispondenza con il calo del traffico, riguarderà la chiusura della viabilità per realizzare l'incrocio con via Damiani.

> Marchiori: siamo saliti in serie B come calcio e in A come città di riferimento

vita nei quartieri

Per l'estate in città, anche in presenza di diversi cantieri, sarà fondamentale puntare su corso Vittorio, corso Garibaldi e le vie limitrofe, anche con le presenza degli artisti di strada. E poi ci sono tante attività nel quartiere di Torre, dove attorno al mercato si è sviluppata una vita comunitaria sempre più dinamica. Cosa che intendiamo replicare anche a Villanova e, una volta studiato il format pensiamo di estendere questo modello a tutti i quartieri della città".

Molto soddisfatta per la politica di rigenerazione si è dichiarata la rappresentanza degli operatori del commercio e del terziario.

"A livello locale vanno fatte iniziative come il bando periferie fatto con il Comune di Pordenone – ha spiegato il presidente provinciale di Confcommercio, **Alberto Marchiori** – sono state messe risorse importanti, quasi 3,5 milioni di euro. Si parte dai dehor, ma soprattutto si parte dalle attività economiche per dare loro una spinta economica. Siamo una delle quattro città in Italia ad aver fatto un'iniziativa di simile caratura. Quindi – ha concluso Marchiori con una battuta efficace - Pordenone è andata in serie B con il calcio e in serie A come capoluogo di riferimento.

IL PATTO

Un aiuto per i dehor

Aiutare concretamente i locali pubblici a mettere in regola l'arredo esterno. Serviranno a questo scopo i 50mila euro messi a disposizione dal Comune di Pordenone con 'Patto per Pordenone', convenzione stipulata con Confidi Friuli, FriulAdria, Bcc Pordenonese e FriuliOvest Banca. In sintesi, le somme messe a disposizione consentiranno l'abbattimento degli interessi fino al 3% sui finanziamenti concessi per adeguare i dehor al regolamento comunale varato nel 2017. In questo modo, l'obbligo può trasformarsi in occasione di miglioramento estetico e funzionale. A gestire gratuitamente le procedure per l'accesso ai contributi sarà proprio Confidi Friuli. Un modo, questo, per sostenere il comparto commerciale della città sul Noncello.

MANIAGO

Meningite: nessun rischio di contagio

Non era di tipo contagioso la meningite che ha causato la morte del piccolo **Samuele Pitton** di sei anni di Maniago che era stato ricoverato all'ospedale della sua città, per poi essere trasportato all'ospedale di Pordenone e infine all'istituto Burlo di Trieste. A rivelarlo è **Massimo Crapis**, responsabile dell'Unità operativa di malattie infettive dell'Azienda sanitaria 5. "Dalle analisi – spiega l'infettivologo – abbiamo avuto la certezza che il batterio responsabile della morte del bambino è lo streptococco pneumonie, conosciuto come pneumococco. Non essendo un'infezione contagiosa non ci sono altre persone a rischio". Non ci sarà dunque necessità di profilassi né per i congiunti, né per i compagni di classe e per le insegnanti della scuola materna frequentata dal bimbo. Lo pneumococco è presente nelle vie respiratorie del 20% della popolazione e, nel caso di Samuele, i sintomi iniziali (febbre alta, nausea e vomito) potevano far pensare a una gastroenterite di origine virale. "Certo è – conclude Crapis – che il decorso della malattia è stato fulminante. Va ricordato che la somministrazione del vaccino contro lo pneumococco serve proprio per ridurre la probabilità che si verifichino casi come questi". I genitori hanno dato il consenso al prelievo degli organi. *(h.l.)*

PORDENONE

Una panchina rossa contro la violenza

"Per la violenza non c'è posto". E' la scritta che legge chiunque si vuole sedere sulla panchina rossa installata sul ponte di Adamo ed Eva a Pordenone e inaugurata alla presenza di tanti studenti. Un simbolo, questo, che vuole essere presa di coscienza e volontà di giustizia nei confronti dei femminicidi e della violenza sulle donne e un modo da una parte per ricordare le vittime, dall'altra per stimolare la riflessione. A prendere l'iniziativa l'assessorato e la Commissione Pari opportunità del Comune di Pordenone.

Opinioni

L'esempio negli Anni '90 dell'Ente sviluppo artigianato: tanta resa con poca spesa

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Una formazione etica per rilanciare il lavoro dei giovani

Come molti consulenti di direzione, da decenni svolgo anche attività di formazione manageriale verso operatori economici e istituzioni. Parallelamente ho incontrato alcune migliaia di giovani, Università compresa. I diplomati e laureati in varie discipline che incontro confermano le incertezze che la crisi dal 2008 sta incrementando. La mutevolezza dell'economia (mal)globalizzata e i passaggi frustranti nei lavoretti precari della 'gig economy' generano sfiducia e anche rabbia. Si ha un bel parlare di automotivazione e formazione 4.0: molti giovani ne avrebbero le basi, ma incontrano poche occasioni rispettose e economicamente adeguate. Non parliamo di farsi una famiglia. Poi, certo, ci sono i neet che non studiano né lavorano (a questi non 'lisciamo il pelo') e certi disallineamenti tra domanda e offerta dovuti a fattori socio-culturali (si dice: 'troppi vogliono andare al liceo).

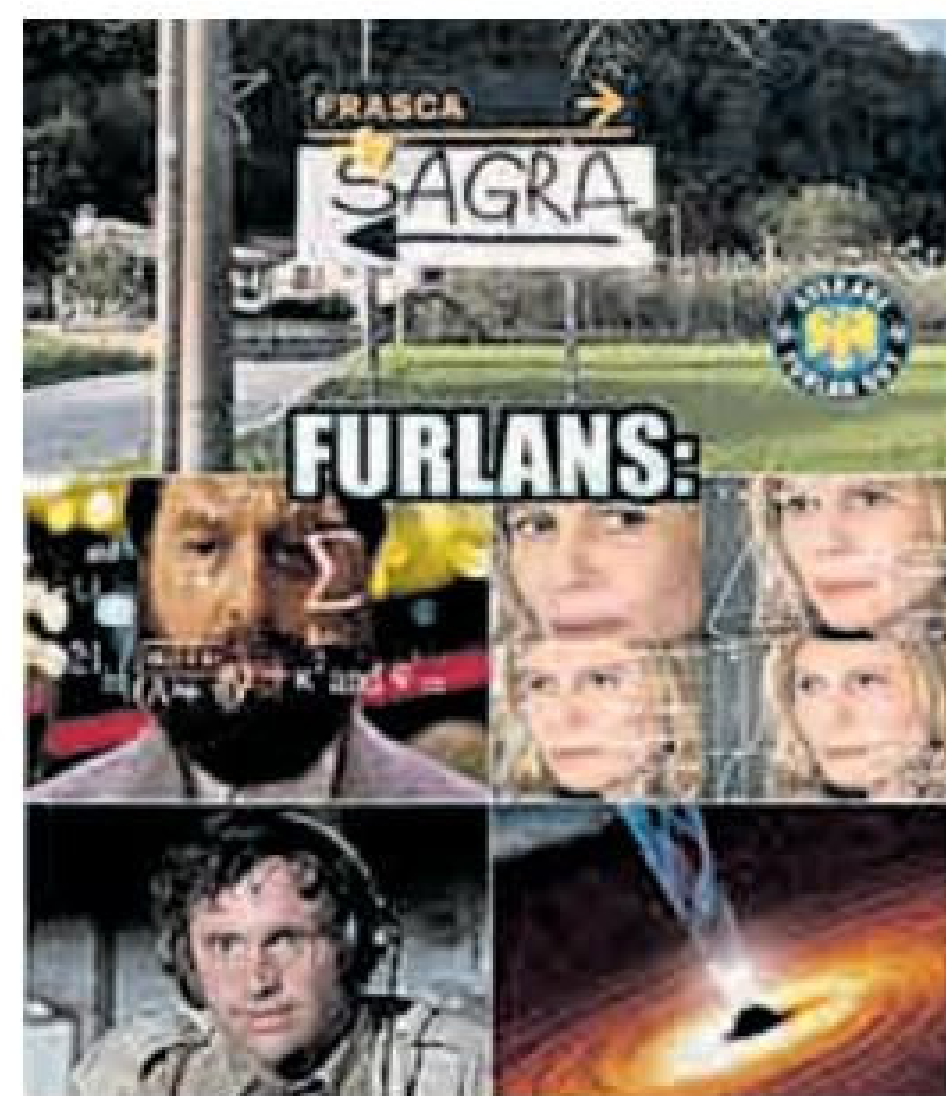
Serve anche un maggiore impegno negli investimenti pubblici, da riallineare con la media europea

Che fare? Occorre anzitutto riallineare e riqualificare gli investimenti pubblici con la media europea (lifelong learning) oggi doppia di quella italiana. Invece, le nostre risorse pubbliche sono in calo e gli stessi enti formativi sono costretti a varare calendari eterogenei adeguandosi. Secondo, connettere davvero scuola e lavoro (le fachschule tedesche, con stage seri). Tutto ciò è anzitutto dovere delle Regioni, che non di rado invece lanciano programmi formativi costruiti a tavolino, ispirati ancora al 'compito' e meno 'all'esito', sia nel merito che nelle modalità organizzative. Le stesse Università - pur migliorate nel rapporto coi territori - manifestano a volte sfasature con la realtà. A queste responsabilità occorre purtroppo aggiungere anche quelle di aziende for profit che si lamentano (conosco bene l'ambiente) ma fanno poco in casa loro, oppure avanzano richieste di tipo istruttivo (e poco formativo) pensate per il proprio business attuale. La formazione - basic e manageriale - è molto di più: è trasmissione di competenze plurime e aggiornate, è offerta di strumenti operativi utili, inseriti in un mix proposto da professionisti 'sul campo'. E, soprattutto oggi, la formazione (anche nel non profit e nella pubblica amministrazione) si deve nutrire di valori: etica, imprenditività e rispetto dell'ambiente in primis. Da questo mix (valori, competenze e strumenti) è più facile ricavare processi di change management e di automotivazione, anche in un'ottica di start up o di passaggio generazionale nelle piccole imprese.

P.S. Modesto suggerimento per l'Assessorato alla Formazione del Friuli - Venezia Giulia. Negli Anni '90 il nostro Ente sviluppo artigianato (Esa) gestiva annualmente - con quattrini regionali e giusto contributo dei partecipanti - decine di corsi per artigiani e piccole imprese. Planning serale su max 24 ore e temi concreti affidati a manager e consulenti che vengono dalla gavetta. Risultati ottimi e con poca spesa.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Il Pordenone è promosso in serie B!
Udinese:

Quando sei un velok installato in una strada friulana da più di 2 giorni

Sono previste entro il 2020 tremila nuove assunzioni nei cantieri. Tuttavia l'emorragia di posti prosegue

GRADO. Fossalon deve fare i conti con il rastrellamento dei terreni da parte di imprenditori veneti e lo spopolamento della frazione

Il Prosecco dilaga e i servizi arretrano

Ivan Bianchi

"La situazione a Fossalon è un disastro", sentenzia lapidaria Paola, una delle tante persone alle quali chiedo come sia la situazione nella frazione di Grado. La risposta di tutti, sebbene l'amore e l'affetto per il paese siano sempre forti, ha un messaggio ben preciso: nonostante promesse e battaglie, si boccheggia.

La coltivazione dell'asparago sta lasciando il posto all'impianto di viti di prosecco, dopo il rastrellamento di terreni attuato da imprenditori veneti, che rischia se possibile di snaturare il tradizionale assetto basato sulla coltivazione degli asparagi, prodotto che contraddistingue questa terra strappata negli Anni '30 alla Laguna e che continua a riscuotere, a livello nazionale e non solo, un importante successo.

I problemi però sono anche altri: non tanto dal punto di vista infrastrutturale - perché aziende agricole persistono e funzionano e anche le abitazioni non mancano - quanto dal punto di vista dei servizi. Tra le sfide principali, infatti, la necessità di salvare quel poco che è rimasto dai tagli subiti nel corso degli anni: la popolazione, con il lento e inesorabile quanto fisiologico calo, ha raggiunto le ottocento unità in pochi anni, lasciando case e immobili spesso sfitti e all'incuria. Ma, con il calo di nascite, oltre al già risicato infermiere, c'è a rischio la scuola, mentre lo sportello bancario, dal settembre 2018, ha lasciato la piccola frazione.

"È necessario riprendersi un po' di quello sano spirito di amore verso il proprio paese, nel senso più sano e non prettamente campanilistico" prosegue Paola mentre si parla del futuro di Fossalon. Per salvare il borgo, c'era anche chi, in consiglio comunale, aveva proposto l'apertura, in un'apposita struttura rimessa a nuovo, di un centro polifunzionale che, al suo interno, potesse ospitare le poste, il medico e lo sportello comunale dell'ufficio anagrafe. Progetto poi naufragato e mai realizzato. "Fossalon dovrebbe muoversi compatto" conclude il consigliere comunale Maurizio Delbello, "per sollecitare gli amministratori a fare qualcosa".

LEONARDO DA VINCI è la figura di riferimento dei creativi

Arredamento: l'uomo è al centro del progetto

OASI DI PACE. Verde, luci, materiali e relax: le nuove tendenze del settore puntano a creare un ambiente confortevole per fuggire alla frenesia del mondo

Valentina Viviani

Indecisi sull'arredamento da comprare per la nuova casa? Per una direzione sicura non c'è nulla di meglio che dare un'occhiata alle ultime tendenze emerse dal sSalone del mobile che si è da poco concluso a Milano. Anche noi abbiamo deciso di esplorare l'evento clou del settore, che coinvolge anche molte aziende della nostra regione.

Qui sopra lo stand Moroso con le ispirazioni floreali. In basso, a sinistra poltrona Coco di Calligaris, a destra lampada 'La linea' di Artemide

"Filo conduttore dell'edizione 2019 è la centralità dell'uomo nell'ambito della progettazione – commenta **Laura Squeraroli**, architetto -. Sembra scontato, in realtà in passato non è stato sempre così, perché le aziende puntavano molto sull'estetica e su forme anche lontane dal sentire dell'uomo. La ricorrenza del 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci è stata l'occasione per cambiare rotta. Il rapporto tra designer, rivenditori, architetti, operatori è sempre stretto e proficuo durante le giornate del Salone e durante questo evento emergono le tendenze che influiranno sullo stile nei prossimi anni. In più, all'interno del Salone c'è un padiglione dedicato ai designer under 35 delle maggiori scuole di design di tutto il mondo. È sempre molto interessante per le aziende andare a scoprire cosa propongono questi giovani e intercettare la direzione in cui si muoverà il settore".

NON SOLO COLORE
Porte aperte alla natura

"La tendenza principale dell'edizione 2019 è sicuramente quella del verde. È il colore della natura per eccellenza. Quindi si declina attraverso piante che decorano giardini e terrazzi all'esterno, come insegna il famoso condominio 'Bosco verticale' di **Stefano Boeri** a Milano, ma che sono protagoniste anche all'interno delle case, nei tradizionali vasi così come nelle più nuove disposizioni da muro o sospese, sui tessuti o sulle pareti. Di grande moda per vestire una stanza proprio con temi floreali sono le carte da parati che, grazie alle innovazioni tecniche dei materiali, possono essere usate davvero ovunque in casa, persino nella doccia o sulla facciata dell'edificio!"

ILLUMINAZIONE
La luce diventa su misura

Il 2019 è stato anche l'anno di Euroluce, il salone dell'illuminazione che si svolge ogni due anni. "Per le stanze della casa, ma anche per l'ufficio, si punta sulla luce il più possibile naturale. Inoltre le strutture luminose, quasi 'indipendenti' dal cavo elettrico, non sono più un punto fisso, ma si muovono con la persona all'interno della casa: le lampade diventano più personalizzabili, adattabili al luogo, all'utilizzo e al tipo di effetto luminoso che si desidera ottenere. La luce diventa così un elemento decorativo. Questo aspetto, unito al tema 'verde' di cui abbiamo parlato prima, ha l'obiettivo di creare un ambiente confortevole, dove l'uomo riesca a rilassarsi e a sentirsi rinfrancato, lontano dalla frenesia del mondo esterno".

Postazione Cila Go di Arper

SPAZI CONDIVISI

L'ufficio entra in casa

Si chiama 'Workplace 3.0', invece, la sezione biennale del Salone del mobile dedicata all'ufficio. "Vita domestica e lavoro sono sempre più complementari. Sta aumentano la quota di persone che devono ricavarsi spazi di lavoro in casa durante il giorno e poi, magari la sera, riappropriarsi degli stessi ambienti per una cena o per far giocare i bambini. Da questa necessità nasce la tendenza a un maggiore uso di materiali fonoassorbenti anche nelle abitazioni e persino nei mobili, soprattutto i divani, che diventano vere e proprie oasi di relax. Questione di privacy, certo, ma anche di spazi più piccoli in cui ognuno può svolgere un'attività diversa senza necessariamente condizionare gli altri".

Sofa Ghisolfa

MATERIALI

Innovazione 'for future'

"L'innovazione del settore arredamento sta puntando soprattutto sui materiali. Si sono visti degli spunti più 'estremi', come tessuti vetrificati per realizzare ante di armadi e credenze, ma le ricerche più approfondite riguardano i polimeri sintetici. Molte aziende stanno studiando e sviluppando le cosiddette bioplastiche, ricavate da fibre vegetali, che promettono interessanti prospettive per il futuro. E questo non solo nell'ottica del design, ma anche in quella di una rinnovata e acuita sensibilità verso le problematiche ambientali di cui si sta discutendo in questi mesi. Le aziende dell'arredamento sono molto attente a questi temi e ne ricavano spunti e ispirazioni".

Oggetti in bioplastica di Kartell

Questa situazione può determinare un deprezzamento dell'immobile

Aiuto! La mia vicina è una escort!

Con l'entrata in vigore della legge Merlin, sono state chiuse le case di tolleranza, ma la pratica della prostituzione non è stata debellata, anzi. Quelli che abitano in condominio e si trovano come vicini una o più "squillo", non potranno certo essere contenti, anche se il tutto si svolge all'interno di un'abitazione privata. Il rischio che il proprio immobile si svaluti è più che concreto.

In Italia l'esercizio della prostituzione, se liberamente scelta e praticata, non è reato, sono lo sfruttamento, l'induzione, il favoreggiamento e l'esercizio di case di prostituzione a essere fuori legge. Cosa possono fare i condomini per far cessare la situazione? La prima cosa è verificare se il regolamento condominiale prevede il divieto della prostituzione anche se mascherata sotto altre forme. A questo punto non resta che tentare di bloccare l'attività per evasione fiscale o rifacendosi a una recente sentenza della Corte di Cassazione oppure avvalendosi della legge 44 del 26 aprile 2012 che prevede espressamente la possibilità di presentare denunce ed esposti alla guardia di finanza o all'agenzia delle entrate.

Un continuo via vai di persone a tutte le ore possono creare disagio agli altri residenti del palazzo

I servizi sono gratuiti o semigratuiti in base al reddito del richiedente

FAI DA TE

Tagliaerba in piena forma

Ado Sbaizero

Con la primavera esplode la natura. L'alternarsi repentino di pioggia e temperature miti favorisce la crescita dell'erba dei giardini, che va tagliata. Prima di utilizzare il tagliaerba è bene verificare le sue condizioni e procedere ad alcuni interventi di manutenzione per farlo durare più a lungo.
Il primo passaggio è verificare e cambiare il filtro dell'aria per garantire il corretto funzionamento del motore.

A inizio stagione è inoltre consigliato sostituire l'olio per garantire la corretta lubrificazione del motore ed ottenere prestazioni ottimali. Anche la candela va controllata ed eventualmente sostituita per rendere più facile l'avvio del motore ed evitare problemi di accensione. Infine è buona norma rinnovare il carburante per evitare che diventi stantio e complichi l'avvio del motore.

A cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Anziani, sicuri a casa propria

I SERVIZI REGIONALI

per chi vive solo valorizzano l'autonomia e r iducono i rischi

Valentina Viviani

Vivere da soli, quando si è anziani o si presentano delle fragilità, può sembrare un ostacolo insormontabile. Invece è proprio nell'autonomia che si conservano più a lungo le risorse psicofisiche. Per venire in aiuto delle persone che vogliono restare autosufficienti, ma che comunque hanno timore di qualche imprevisto negativo esiste il servizio di assistenza e soccorso domiciliare "Sicuri a casa", organizzato dalla Regione Fvg.

DIVERSI TIPI DI AIUTO

Per ottenere il servizio la domanda va presentata al Distretto sanitario di appartenenza o al Servizio sociale del Comune di residenza. I servizi sono gratuiti o semigratuita in base al reddito del richiedente (o del nucleo familiare).
Il servizio si articola in diverse modalità.
Per la **teleassistenza** basta un telefono per poter contare 24 ore su 24 su personale qualificato, pronto a intervenire in caso di bisogno o di emergenza. Oltre al telefono, è prevista anche la sperimentazione di nuove tecnologie per l'assistenza domiciliare.

RISPOSTA 24 SU 24

Il **telesoccorso**, invece, necessità di un piccolo apparecchio portatile, costituito da un pulsante e connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o a un cellulare con tasto di soccorso, fornito all'utente in via provvisoria in mancanza di rete telefonica fissa). Premendo il pulsante, l'assistito può parlare in viva voce con gli operatori delle centrali perché ogni utente è collegato 24 ore su 24 alle centrali operative presenti in regione.
La cartella personale informatizzata, contenente tutti i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una risposta tempestiva.
Per chi deve assumere farmaci specifici con continuità, l'**agenda farmaci** consiste in un contatto telefonico programmato, ad orari stabiliti, utile a ricordare all'utente l'assunzione dei medicinali prescritti. Nei capoluoghi, inoltre, la teleassistenza prevede anche un servizio di **consegna dei farmaci** a domicilio a titolo gratuito, in orario di farmacie chiuse ed in presenza di ricetta "urgente" rilasciata dal medico in visita.
Tra gli altri servizi disponibili c'è la **telecompagnia** (che favorisce la conoscenza tra utenti e operatori e la socializzazione) e nei capoluoghi e comuni limitrofi è attivo anche un servizio di **custodia chiavi** con pronto intervento 24 ore su 24 in caso di emergenza, grazie a personale autorizzato e qualificato.

800 84 60 79

E' il numero verde gratuito a disposizione per ogni informazione sulla teleassistenza, sulle modalità di erogazione dei servizi e su come ottenerli

I dati contenuti sono quelli inviati da enti esterni e dai datori di lavoro

ENTRO IL 23 LUGLIO
bisogna verificare i dati del modello e inviare il formato all'Agenzia delle Entrate

730 precompilato: è ora di inviarlo

Valentina Viviani

È tempo di fare i conti: dallo scorso 2 maggio e fino al prossimo 23 luglio, infatti, è possibile inviare la dichiarazione dei redditi precompilata, dopo averla verificata, eventualmente integrata e infine accettata.

Oltre ai dati già a disposizione, l'Agenzia delle Entrate ha già inserito nei modelli quelli inviati dagli enti esterni (come studi medici, farmacie, banche, assicurazioni, università, ecc.) e dai datori di lavoro tramite le certificazioni uniche.

Quest'anno la dichiarazione è ancora più completa: alle informazioni presenti gli scorsi anni, infatti, si aggiungono le spese su parti comuni condominiali che danno diritto al bonus verde e le somme versate dal 1° gennaio 2018 per assicurazioni contro le calamità, stipulate per immobili a uso abitativo.

Quest'anno ci sono anche le spese del bonus verde condominiale

In particolare, quest'anno il 730 precompilato contiene le spese per la frequenza degli asili nido e relativi rimborsi comunicati dagli asili nido pubblici e privati o da altri soggetti a cui sono state versate le rette, le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche, comunicate in via facoltativa dalle onlus, dalle associazioni di promozione sociale, dalle fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e dalle fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica e i redditi derivanti da locazioni brevi, comunicati dagli intermediari immobiliari.

Ma come fare per esaminare la propria dichiarazione precompilata? Per prima cosa, occorre essere in possesso delle credenziali di accesso. Le porte della dichiarazione si aprono tramite Spid, il sistema unico di accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Via libera, naturalmente, anche con le credenziali fornite dall'Agenzia delle Entrate per utilizzare i servizi telematici (Fisconline), ma vanno bene anche quelle rilasciate dall'Inps.

Il primo passo è accedere alla propria area riservata

Infine, è possibile accedere tramite Carta nazionale dei servizi (Cns). Una volta entrati nella propria area riservata sarà possibile controllare nel dettaglio tutti i dati e, dal 2 maggio, accettare la dichiarazione così com'è o integrarla/modificarla prima dell'invio. Per queste operazioni resta la possibilità di rivolgersi a un Caf o delegare un professionista.

INTEGRAZIONE

Quello che l'Agenzia non sa

Alcune tipologie di reddito non sono inserite nella tua dichiarazione precompilata perché l'Agenzia delle Entrate non possiede queste informazioniquando elabora la dichiarazione.
Per esempio, non sono precompilati:
- i redditi da indicare che derivano da pensioni estere;
- i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero o corrisposti da un soggetto non obbligato a effettuare le ritenute d'acconto;
- alcuni specifici redditi (da indicare nel quadro D del 730) come quelli di terreni e fabbricati situati all'estero;
- i redditi di capitale certificati nella Cupe o desumibili da altra documentazione rilasciata dalle società emittenti, italiane o estere, o dai soggetti intermediari.

Chi ha percepito questi redditi nell'anno d'imposta, deve modificare la propria dichiarazione precompilata inserendo le relative informazioni, prima di procedere all'invio della stessa.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Regalarsi un'oasi di pace e relax

NON DISTURBARE. Un tappeto, una poltrona e una tenda per isolarsi dal mondo almeno per 5 minuti

Trovato l'angolino adatto, con la luce perfetta e la seduta adeguata come delimitare la nostra zona tanto sognata per leggere senza essere ripetutamente distratti?

IL CONFINE

Un Tappeto può servire anche per delimitare lo spazio senza chiuderlo completamente, quasi un confine visivo il cui oltre-passaggio dovrà essere accordato. Dovremo chiarire ai nostri figli, impostandolo come un gioco, quante volte potrà essere varcato il passaggio e la parola d'ordine. Il mancato rispetto della regola comporterà… a voi la scelta! Il tappeto, come tutti i materiali soffici, attutisce il riverbero, dona un senso di calore ed accoglienza, ci permette di stare a piedi nudi godendo della sua morbidezza.

LA COMODITÀ

La più comune distrazione è il dolore derivante dal persistere nella stessa posizione per molto tempo. I cuscini sono quindi imprescindibili, necessari per potersi sedere anche nei modi più personali, per cambiare posizione. Possono essere di dimensioni e imbottitura diverse. Tessuti più leggeri e freschi per l'estate, pesanti e caldi per l'inverno e, perché no, per semplice decoro. Un pouf per appoggiare i piedi, che possa fungere anche da tavolino per appoggiarci una bibita da sorseggiare di tanto in tanto, sarà poco ingombrante e la sua duplice funzione ne farà un elemento irresistibile.

IL SILENZIO

Il suono derivante dalla strada e dal vicino può essere ridotto e la privacy si può trovare con le tende che, appese al soffitto tramite ganci, cavetti tesi o come una zanzariera per letto potrebbero fare la differenza per non essere distratti da qualche movimento limitrofo catturato dalla coda dell'occhio. Per attutire i rumori, esistono quelle specifiche: devono essere pesanti, dure e dense, fare più pieghe possibili, partire dal soffitto e finire a terra, poggiandosi leggermente. Potrebbero pure nascondervi, almeno per un pochino, dall'occhio vigile dei vostri figli bisognosi cronicamente di qualsiasi cosa e dal tempismo perfetto. Occhio non vede, mamma legge un po'!

LO SMANETTONE

La musica online non è mai gratis

Hubert Londero

Ciò che non è materiale, ciò che è digitale e composto solo da 0 e da 1, non può inquinare. Questa proposizione, che di primo acchito appare lampante e autoevidente, in realtà può risultare falsa. A dirlo è uno studio realizzato dalle università di Glasgow e di Oslo, intitolato 'The Cost of Music', con il quale è stato analizzato - oltre al costo economico per la fruizione della musica - l'impatto sull'ambiente dei prodotti dell'industria musicale. Stando ai risultati della ricerca, i gas serra emessi negli Usa per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di dischi in vinile (che tra l'altro sono i

supporti maggiormente riciclabili), cassette e cd sono stati pari a 140mila tonnellate nel 1977, 136 mila nel 1988 e 157 mila nel 2000.In questi anni, la musica digitale in streaming sta prendendo sempre più piede soppiantando i supporti tradizionali e, quindi, tali cifre dovrebbero crollare, così come sono crollate le quantità di plastica utilizzate per realizzare i supporti fisici.
E, invece, i ricercatori hanno calcolato che, sempre negli Usa, le emissioni di gas serra nel 2016 per l'ascolto di musica sono oscillate tra le 200mila e le 350mila tonnellate. Ciò è dovuto all'energia necessaria per immagazzinare e per trasmettere i file digitali grazie ai quali possiamo deliziare le nostre orecchie.
L'insostenibile leggerezza dell'immateriale.

Cultura

Il dibattito 'Giovani, creative, ribelli' è in programma venerdì 3 alle 17.30 all'ex Mercato del pesce di Udine

Quando le friulane portavano i pantaloni

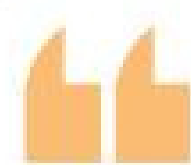
ANGELO FLORAMO racconta l'evoluzione della condizione femminile in regione; l'appuntamento tra gli eventi collaterali della mostra per i 170 anni de 'Il Friuli'

Valentina Viviani

La battaglia dei sessi alla friulana ha un esito che contraddice molti dei luoghi comuni sul tema. Per esempio, le nostre ave spesso non si sentivano in inferiorità rispetto ai maschi, perché stimate e consapevoli delle proprie responsabilità. A provare a delineare il ritratto delle donne friulane è **Angelo Floramo**, insegnante, intellettuale, scrittore che venerdì 3 alle 17.30 alla Galleria Modotti di Udine animerà il dibattito "Giovani, creative e ribelli: le donne friulane" nell'ambito della mostra per i 170 della testata "Il Friuli".

A destra, Angelo Floramo, l'attrice Bassilla, attiva nel IV sec., che morì ad Aquileia e un gruppo di famiglia conservato ai Civici Musei di Udine in cui le quote rosa sono ampiamente la maggioranza

Floramo, tutto nasce da uno spettacolo teatrale…

"Se si riferisce a 'Bastiancontrarie' che ho allestito assieme a **Claudia Grimaz**, non è proprio esatto. Quella era una riflessione sulle donne che partiva dall'antica Grecia per arrivare ai giorni nostri. Ai miei racconti si alternava la straordinaria voce di Claudia. Insomma, un vero spettacolo. Nell'appuntamento udinese, invece, mi piacerebbe stimolare il dibattito, o almeno la riflessione".

Fino a metà Ottocento le donne rappresentavano un punto di riferimento in famiglia e nella società

Come pensa di fare?

"Sottolineando la particolarità della condizione della donna in Friuli da un punto di vista storico in un continuo gioco di specchi col presente. Per una serie di motivi - non da ultimo le migrazioni che per secoli interessarono le nostre popolazioni - le donne si trovarono a 'dovercela fare da sole' senza che questo fosse giudicato negativamente dalla società. Così godettero di una specie di autonomia che permise loro di essere indomite, sempre pronte a portare avanti il proprio dovere, ma mai prone alla volontà del maschio".

Si può parlare di matriarcato?

"Il termine rende l'idea, anche se non è del tutto appropriato. Potremmo parlare piuttosto di una parità di fatto, derivata dal condividere gli stessi doveri e le stesse responsabilità degli uomini, spesso lontani per lavoro. Fino alla metà dell'Ottocento, perciò, le donne rappresentarono un punto di riferimento per la famiglia e per la società. Con l'annessione al Regno d'Italia, nel 1866, questa condizione mutò e si uniformò a quella della società

LA MOSTRA
Realismo visionario coi volti del mito

Anteprima di *Vicino/lontano* nel segno del contagio, tema portante dell'edizione 2019 del festival in programma a Udine dal 16 al 19 maggio. A scandire il conto alla rovescia, un filo rosso di mostre e installazioni aperte nel cuore della città per tutto il periodo della manifestazione e oltre. Si parte giovedì 9 negli spazi della **Stamperia d'arte Albicocco**, con l'inaugurazione della personale *Muse o Grafica* di **Luca Pignatelli**, uno degli artisti più apprezzati del circuito internazionale, che esporrà il suo ultimo lavoro, realizzato in collaborazione con la Stamperia (in mostra fino al 9 luglio). Una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana, realizzate con una tecnica che mescola l'innovativa tecnologia *uv curable* con l'antica maniera dell'acquatinta. Ogni soggetto è stato stampato in pochi esemplari, tutti diversi l'uno dall'altro, grazie all'utilizzo di collage, carte antiche e metodi di inchiostratura delle matrici differenti, dando enfasi alla ripetizione dei soggetti che, in base al supporto sul quale vengono realizzati, cambiano atmosfera e significato. È un realismo visionario, quello di Pignatelli, che porta in superficie figure e volti del mito e della storia, catturati nella frontalità ieratica e sospesa dello scatto fotografico.

Luca Pignatelli, a Udine

'La 6ª edizione di Link, il festival del buon giornalismo del 'Luchetta', parte giovedì 9 con Riccardo Iacona, Premio speciale 2019, e il 'Diario sentimentale' di Beppe Severgnini

contadina dell'epoca. Bisognerà aspettare la metà del Novecento perché alcune situazioni si verifichino di nuovo".

Per i salti temporali tra passato e presente si ispira ad alcuni personaggi emblematici?

"Sì, racconto ad esempio la storia di Bassilla, una fanciulla circense che, nel IV secolo dopo Cristo, mentre si esibiva sulla fune ad Aquileia, precipitò e morì. Poi parlo anche della poetessa Teresa Zais, che si prendeva argutamente gioco della credulità del suo padre confessore. Donne, insomma, consapevoli e determinate che fungeranno da figure guide per le giovani di oggi, ben rappresentate da alcune ragazze sicure, creative, interessanti".

A proposito, lei, da insegnante, osserva anche la realtà dei giovanissimi. Com'è?

"Quello che salta agli occhi, non sono il primo a dirlo, è che le dinamiche sono positive: le ragazze sono indipendenti, motivate e capaci di costruirsi un bagaglio culturale con cui potranno diventare adulte. Ed è questa consapevolezza che rappresenta il più potente antivirus contro i pregiudizi e chiusure. La parità tra uomo e donna dev'essere uno dei valori fondanti della società del domani e dobbiamo insegnarla ai nostri figli, sia per prevenire qualsiasi forma di violenza, sia per confrontarci con solide basi con altre culture nelle quali la donna non è pari all'uomo".

L'INIZIATIVA

Giocare a briscola con le carte 'griffate'

Il 6 febbraio 2015 usciva, in allegato col settimanale *il Friuli*, il primo numero di *Mataran*, foglio satirico realizzato da una redazione quasi esclusivamente under 35. Friulani, pordenonesi, bisiachi e giuliani che in ogni numero affrontavano un tema diverso attraverso la lente della satira e dell'umorismo, dal lavoro al razzismo, dall'identità ai vizi, con alcune parodie di quotidiani regionali diventate 'virali'. Tornato in circolazione con un periodico a-periodico gratuito, ma anche sui social, il gruppo dietro a *Mataran* ha deciso di realizzare un gadget unico: le *Matarane*, ossia un mazzo di carte da briscola reinterpretato per la prima volta da oltre 40 disegnatori del Friuli Venezia Giulia, riuniti per creare un oggetto unico e da collezione.

Giovedì 9 la presentazione ufficiale, all'Antica osteria Da Pozzo di Udine, di un oggetto che va a colmare un 'vuoto', visto che in regione finora si è giocato con le trevigiane o le triestine. La confezione racchiude le classiche 40 carte di denari, spade, bastoni e coppe più 4 assi speciali coi disegni esclusivi di **Altan, Giorgio Giaiotto, Angelo Campaner, Davide Toffolo, Paolo Cossi, Gianluca Buttolo, Dree Venier, Carin Marzaro,** ma anche **Marco Tonus, Fabio Varnerin, Massimiliano Gosparini** e molti altri. Un progetto in tiratura limitata, che sul retro omaggia il fogolâr, simbolo della tradizione friulana, costruito coi semi di bastoni, coppe, denari e spade, mentre sulla parte frontale – per ora quasi interamente top secret – presenta la illustrazioni di 40 disegnatori-Vip. (**A.I.**)

IL PERSONAGGIO

Gli spazi dell'artista, luoghi di riflessione e scambio

Si intitola *Spazio nello spazio* l'insieme delle due mostre di **Olga Danelone**, curate da **Cristina Feresin**, che si terranno in contemporanea in due sedi goriziane. Alla Biblioteca statale Isontina da venerdì 3 al 15 maggio viene infatti presentata l'esposizione con tema *Olga e le stanze di Marina*, mentre il titolo della parte visitabile al Kulturni Dom nelle stesse date è *Attraversamenti*. Venerdì 10 alla Bsi è in programma un incontro con **Marina Giovannelli, Antonella Bukovaz** e la stessa autrice, che ha iniziato ad esporre nel 1986 e, parallelamente al lavoro di pittrice, ha svolto un'analisi sulla filosofia orientale e occidentale. "Le due esposizioni – spiega - sono dedicate al concetto di spostamento, un flusso continuo di uomini, elementi, informazioni, una comunicazione perpetua attraverso mappe, strade, collegamenti sospesi... conduttori di movimento che diventano luoghi di scambio e riflessione delle mutate condizioni ambientali e umane". (**A.I.**)

Olga Danelone a Gorizia

La storia della famiglia Szörényi: partirono verso Aushwitz in nove, tornarono in due

Opinioni

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Cosa resta degli ebrei friulani

POLENTE
LA PAROLA FU IMPORTATA DALLA MARILENGHE NELLO YIDDISH

Presenti fin dal Medioevo con la benedizione dei Patriarchi, furono gente povera e ricca, come tutti gli altri

Degli ebrei friulani restano ombre, fantasmi di una storia rimossa. Prosperano fin dal Medioevo a Udine, a San Daniele, a San Vito al Tagliamento, a Gorizia, con la benedizione dei grandi Patriarchi di Aquileia i quali vollero concedere loro università in cui studiare, templi per pregare e cimiteri nei quali offrire riposo al sonno dei morti. Medici, avvocati, finanzieri, professori, ma anche negozianti, operai, impiegati, gente povera o ricca come tutti gli altri, simpatici o canaglie, persone dabbene oppure delinquenti. Né più né meno di quanto si trova in tutto il consorzio umano. In tempo di crisi si prestano vicendevolmente con gli altri friulani, quelli cristiani, la pentola per fare la polenta (cjalderie), dal momento che quello è cibo che non contravviene in nulla la legge di Mosè. La polenta è indiscutibilmente Kosher.

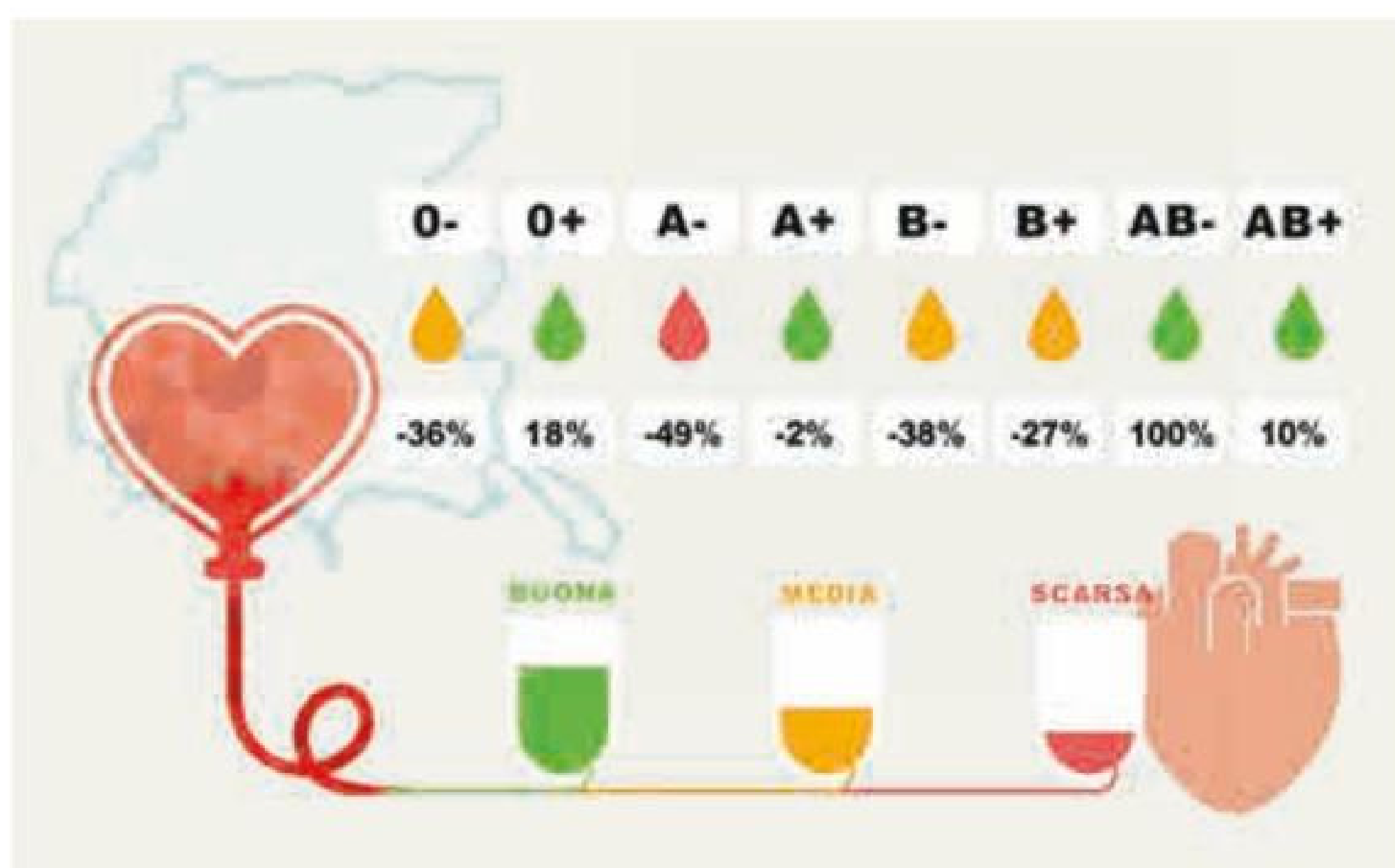
Elio Morpurgo, sindaco di Udine, deputato e senatore, morì nel viaggio verso il campo di sterminio

Gli ebrei del Friuli parlavano in friulano, anzi rubarono alla lingua anche qualche parola che finì in quel calderone musicale e meraviglioso dello yiddish, la lingua dell'esilio. Polente è proprio una di queste parole, declinata così, in friulano. Qualcuno di loro godette anche di un nome prestigioso, come il barone Elio Morpurgo, classe 1858. Sindaco di Udine dal 1889 al 1895, deputato per il collegio di Cividale fino al 1919 e senatore del Regno nel 1920. A nulla gli servirà l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, dato che nel 1938, come tutti gli altri ebrei, perderà ogni diritto di uomo libero e di cittadino. Più tardi, nel 1944, all'età di ottantacinque anni, trascinato a forza giù dalla sedia a rotelle nell'ospedale di Udine in cui era ricoverato per essere gettato dentro un vagone piombato, non riuscirà nemmeno ad arrivare al campo di sterminio al quale era stato destinato.

E tutti gli altri? Di loro restano le scarpe, gli occhiali, i libri, le borsette, le valigie e i capelli accumulati in qualche mucchio, da qualche parte. Il resto è cenere raccolta dall'aria cattiva che tormenta il cielo dell'Europa di quegli anni. Anche la famiglia Szörényi aveva trovato ospitalità a San Daniele del Friuli. Il cimitero ebraico, costruito presso il lago fin dal XVIII secolo, la bella sinagoga in piazza, la buona nomea del paese, avevano fatto ben sperare in un ricovero sicuro. Ma qualcuno fece la spia. Deportati nel 1944 ad Auschwitz. Sono tornati soltanto in due dei nove che partirono: Alessandro e Arianna. Due bambini friulani ebrei scampati all'orrore per ricordarci che contro il male e la presunzione della razza non esiste né vaccino né cura.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

I latins a disevin "Age quod agis", tant a dî "Fâs ce che tu fasis!". Ce biel che al sarès rivâ a pensâ, a sintî e a fâ ce che si fâs. E invezit, cuant che si fâs une robe si pense a di une altre che o vin di fâ, e si volarès une altre ancjemò che nus plasarès vê. Cussì o sin sbregâts dentri di nô e no rivìn a fâ ben ce che o fasìn. Imparìn dai fruts: cuant che a zuin a fasin, a pensin e a sintin ce che a fasin. Tu ju clamis e lôr no ti sintin parcè che a son ducj di chê altre bande. Ti auguri di meti il cûr in dut ce che tu fasis, cussì al vignarà fûr ben e tu sarâs content o contente.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

zuiâ, bevi, balâ, mangjâ e riciclâ...

no sta a mancjâ!

DOMENICA 19 MAGGIO

Un evento organizzato da:

AmisdaMontQuarine

Ricordiamo che sarà possibile raggiungere Cormòns anche in treno! E, presentando il biglietto ferroviario, si potrà acquistare la maglietta dell'evento a prezzo scontato.

A disposizione dei visitatori anche i parcheggi nella zona industriale, che sarà servita da collegamenti con bus navetta da e per il centro di Cormòns.

›**Gioca e Vinci con la Grande Lotteria Gastronomica** Domenica 19 Maggio 2019, a partire dal decimo rintocco e fino all'imbrunire Cormòns celebra la Primavera, quella vera. L'Ospitalità sarà di casa.

›**Dire fare bere ballare riciclare** In ogni cortile del Monte Quarin, con 2500 posti a sedere, per gustare i piatti della memoria, le bibite dei nonni e grandi vini da non perdere.

›**Curioso? Scopri di più su** www.fiestedaviarte.org

Dal punto panoramico si ha la sensazione di avere la città ai propri piedi. E di notte ancora più emozioni

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Una carezza architettonica

Camminando per Taipei ci si accorge di una presenza architettonica che dà conforto; una specie di punto cardinale che fa da guida con i suoi cinquecentonove metri di altezza. E' il grattacielo Taipei 101.

Quando ci si avvicina a questo colosso dell'architettura postmoderna, si nota l'eleganza della struttura. Pur svettando in maniera clamorosa in un panorama urbano che non presenta molti giganti di vetro e cemento, lo fa con leggerezza, delicatezza quasi con modestia. Si erge sul tessuto urbano con una precisione tale da far pensare che sia lì da millenni come i colli e i monti che compaiono nelle vicinanze.

A Taipei la vista ha un punto fisso: un grattacielo da 509 metri che si staglia nel cielo con delicatezza e modestia

Le cromie verdognole dei vetri splendono colpiti dai raggi del sole che domina incontrastato in un cielo azzurro. Il simbolismo che il grattacielo ha appiccicato, trasforma il semplice osservare un edificio di fama mondiale, in un compendio di cultura locale.

Quel gioiello verticale ha come prima ispirazione la pianta di bamboo, popolare in tutta l'isola nonché elemento che viene associato all'apprendimento e alla crescita nella cultura cinese. Otto segmenti che paiono incastonati l'uno sull'altro, ciascuno costituito da otto piani, sbocciano da una base che contiene i primi livelli dell'edificio. Tutti quegli otto non sono casuali, ma un richiamo al numero fortunato 8, sinonimo di buoni auspici, abbondanza, prosperità. L'occhio, ammaliato dalla simmetria e dal ritmo verticale che quegli otto blocchi regalano, si imbatte negli enormi dischi, rappresentanti delle monete, disposti su ciascun lato dell'edificio.

La torre Taipei 101 domina la capitale di Taiwan

A completare i dettagli esterni, si trovano gli enormi 'ruyi', talismani di origine antichissima qui presentati in chiave moderna, che simboleggiano protezione e compimento.

Se in Occidente questi colossi richiamano l'attenzione dello spettatore, in Asia quelle altezze verticali assumono il valore di anticipazione delle cose che verranno: "scaliamo per vedere oltre".

E allora il punto di osservazione situato al piano numero ottantanove a 383 metri di altezza, diventa il luogo dove mettere in pratica questa massima.

Sparati verso l'alto grazie a un ascensore che batte tutti i record di velocità, ci si ritrova in uno spazio che offre una visuale irreale. Il tentativo di catturare la bellezza con una macchina fotografica pare vano.

La massa urbana da quassù rimpicciolisce, si ha la sensazione di dominare l'intera città.

I blocchi di cemento e vetro diventano elementi lillipuziani, gli stradoni sembrano vene d'asfalto pulsanti e si individuano con estrema facilità i corsi d'acqua scintillanti provenienti da sud e da est che si fanno largo tra il tessuto urbano.

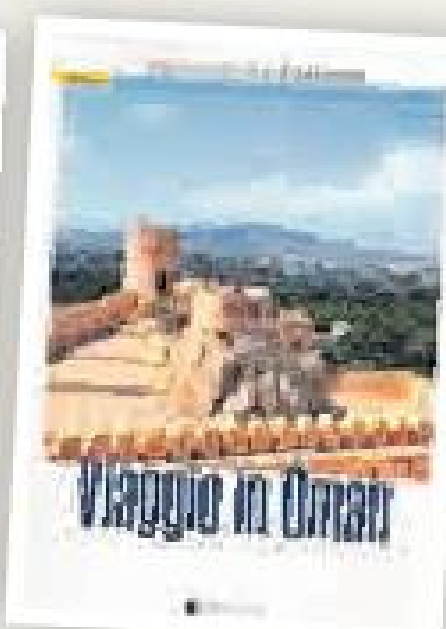
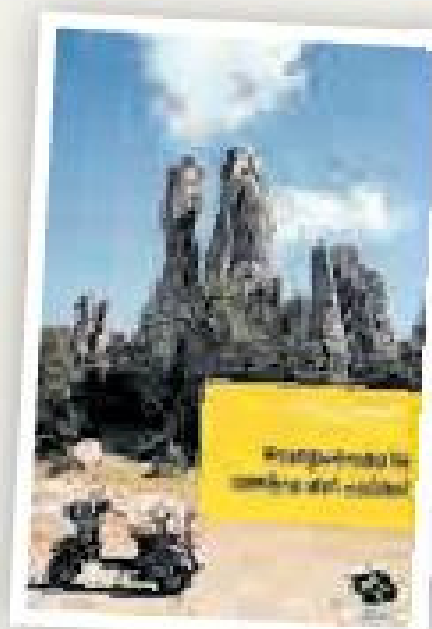
Si gira l'intero piano pervasi dallo stupore che non risparmia nessuno. C'è chi cerca la foto perfetta e chi invece cerca di riconoscere i luoghi di interesse che ha visitato qualche giorno prima. Tutti hanno in comune un entusiasmo radioso.

Voltando lo sguardo verso occidente i vialoni trafiggono la città fino a perdersi in una leggera velatura di smog che copre come un lenzuolo l'orizzonte e il potente vicino cinese. Gli altri tre punti cardinali sono privi del pulviscolo che le zone a più alta densità industriale sprigionano nell'aria.

A Nord sono i profili montuosi che si innalzano come un'onda a dominare la scena, a oriente e a sud le chiazze verdi di colli boscosi spuntano come bottoni. A meridione già si notano le propaggini di monti che corrono fino all'altro lato dell'isola di Taiwan.

Con il calare delle tenebre i monti prendono vita con piccoli abitati fatti di bagliori tremolanti. E la notte regala un ambiente completamente diverso, quasi metafisico. Ai piedi di questo gioiello i vari isolati paiono pezzi di un puzzle dalle tinte scure, i bordi di questi 'pezzi' sono gli aloni luminosi delle strade brulicanti di auto ammutolite dall'altezza e dalla gabbia di vetro da cui si osserva.

Un edificio in grado di rappresentare l'intera nazione: forza, ambizione, stile, ospitalità condensate in una carezza architettonica indimenticabile.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Reportage

Il viaggio vuole rendere onore a padre Bruno e ai suoi settant'anni di missione nella foresta

AMAZZONIA

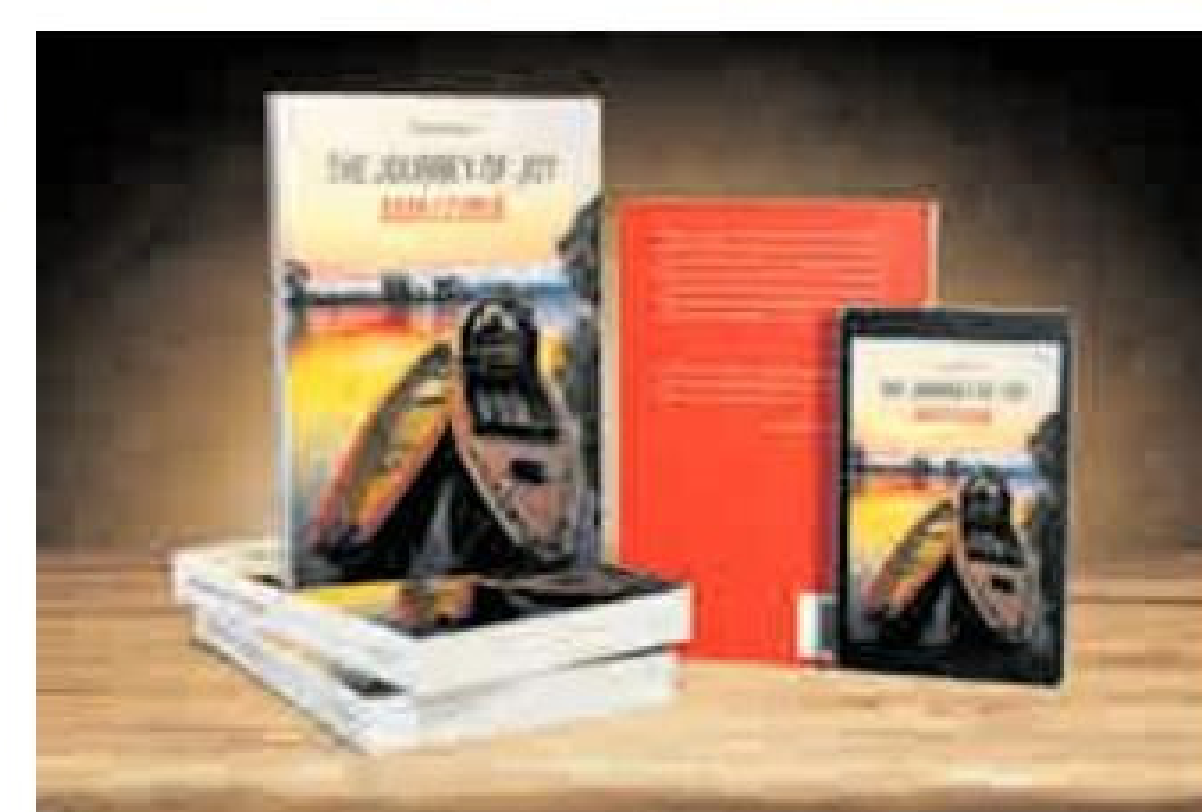
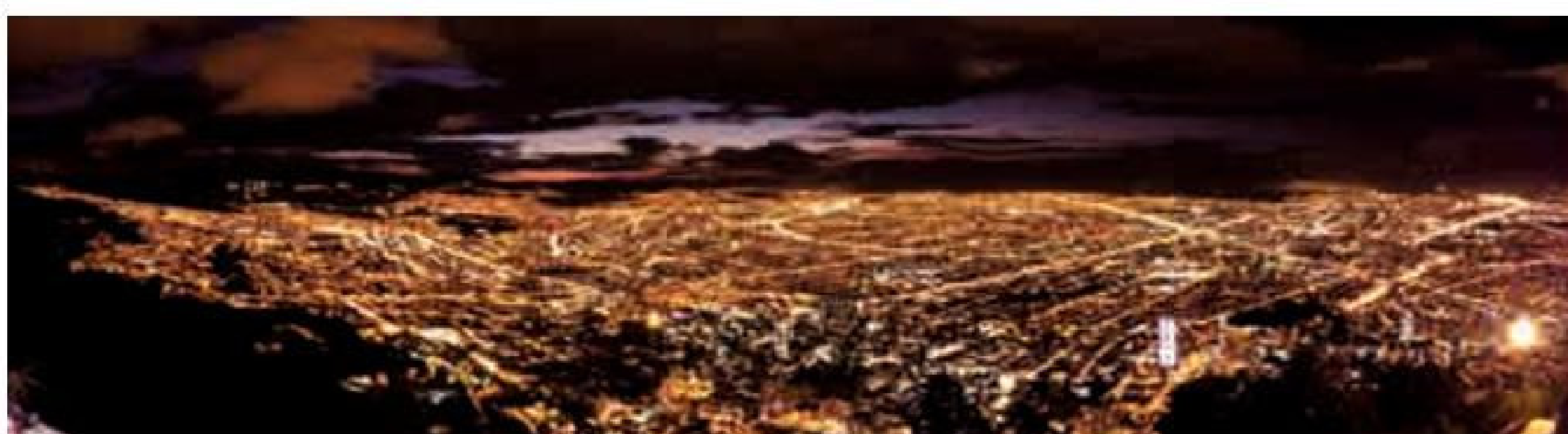
Alberto Cancian

"Leggendo questo libro viaggeremo attraverso la Colombia. Ci stupiremo di fronte alla bellezza, e soffriremo sorvolando foreste ferite. Capiremo il difficile stile di vita di popoli che in quegli habitat vivono, e forse ci sentiremo più vicini a madre terra, la nostra unica, meravigliosa e fragile casa comune". Così scrive Licia Colò nella prefazione del libro che racconta un viaggio in una terra dai tramonti struggenti sui fiumi amazzonici, dove s'incontrano persone gioiose di dare anche se hanno meno. Il viaggio nasce con l'obiettivo di rendere onore a settant'anni di missione nella foresta amazzonica di padre Bruno e dei suoi confratelli che, partendo proprio dall'Italia, in quelle terre hanno costruito scuole, ospedali, case. Dopo due anni di lavoro, il viaggio diventa anche e soprattutto altro. Malattie, perdite, paure, foresta amazzonica si traducono in opportunità, incontri, scoperte e il viaggio un percorso profondo sia nell'anima della madre terra sia nell'anima umana. "Viaggiando ho scoperto che non siamo una specie che cammina sulla Terra ma siamo tutt'uno con essa. Qualcosa di indivisibile. Se danneggiamo ciò che ci circonda,

Ho scoperto che non siamo una specie sulla Terra, ma siamo tutt'uno con essa

Tramonti struggenti e persone gioiose

danneggiamo noi stessi. Mi ha fatto lacrimare il cuore sorvolare la foresta amazzonica bruciata, una notte nella foresta ho poi sentito una profonda connessione col Pianeta, quel legame ritrovato con la natura mi ha profondamente cambiato la vita. In Amazzonia molti agi mancano ma non per questo la qualità della vita è inferiore, anzi, si riscoprono la forza di volontà e lo spirito di sacrificio che sono valori fondamentali per poter godere appieno delle gioie dell'esistenza". The Journey of Joy è il viaggio della felicità nei suoi due significati. È il percorso di un essere umano, che esplora i meandri dell'Amazzonia e di se stesso alla ricerca della felicità, ma è anche il viaggio della felicità stessa, che si manifesta al cercatore nel senso intimo di ogni esperienza. Il desiderio di queste pagine e del loro autore è quindi quello di far viaggiare, con la mente ma soprattutto con il cuore.

Alberto Cancian presenterà il viaggio e il libro "The Journey of Joy – Amazzonia" a Udine per la prima volta giovedì 9 maggio alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco, primo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it). Al termine, cena con l'autore (su prenotazione 0432-510250).

L'ispirazione per la 'Filiera musicale' arriva da tre eccellenze mondiali per l'educazione in età pre-scolare, integrate per la prima volta

LA FONDAZIONE 'BON' PUNTA

IL CASO. I locali degli edifici storici sono stati rinnovati per accogliere una vera e propria 'città dell'arte e della musica', che parte dal primo Centro per l'infanzia artistico-musicale in Italia

Andrea Ioime

Nel 2017 ha festeggiato un doppio traguardo: i 120 anni dalla nascita della Fondazione e 25 dalla rinascita post-terremoto del Teatro 'Luigi Bon' di Colugna, un gioiellino da 200 posti con tanto di 'Medaglia del Presidente della Repubblica'. Reso possibile dall'amore di un bancario di fine '800, Luigi Bon, per il teatro (e per la sua futura moglie, prima recitante della filodrammatica), il piccolo teatro ha raggiunto negli anni grandi risultati.

Un progetto innovativo per seguire studenti dai 3 ai 25 anni, fino a inizio carriera

Non solo una location per eventi, ma un contenitore di cultura che **Claudio Mansutti**, passato nel 1991 dal ruolo di "supplente di clarinetto nella banda del teatro a direttore artistico", ha voluto sviluppare secondo direzioni precise: guardare all'Europa, non solo nella scelta degli artisti ospiti della 'bomboniera', e puntare tutto sul futuro, cioè sulle nuove generazioni.

Dopo aver realizzato nel corso del tempo numerosi sogni, compresi gli ensemble nati all'interno del teatro e della scuola, come **il Cantiere dell'arte**, gruppo giovanile con esperienze in giro per l'Italia, il 'Bon' ha deciso di investire in maniera innovativa sui giovani, facendo nascere all'interno della Fondazione la **Filiera Musicale**, un innovativo progetto che accompagna gli studenti nel percorso didattico dai 3 ai 25 anni fino al possibile inserimento nel mondo del lavoro artistico.

Per offrire uno spazio idoneo alle attività di formazione, è stata attuata una significativa ristrutturazione dello stabile, col sostegno di **Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Pittini, Fantoni, Eurotech** e molti altri partner, rinnovando totalmente gli spazi della Fondazione per aderire ai più moderni parametri. Grazie al lavoro del gruppo **Fon** di Mestre, mantenendo l'integrità storica dello stabile, si sono trovate soluzioni architettoniche moderne che permettono una rifunzionalizzazione dei locali.

L'innovativo progetto punta a far diventare il 'Bon' una vera e propria **'Città dell'arte e della musica'**, in cui trova spazio il primo **Centro per l'Infanzia ad indirizzo artistico e musicale**, accanto ai già attivi corsi della **Scuola di Musica**: l'anello mancante della filiera educativa della Fondazione. "Il progetto pedagogico – spiega Mansutti - si ispira a tre eccellenze internazionali per l'educazione in età prescolare come il *Reggio Emilia Approach*, il *Musikkindergarten* Berlin e la *Life Skills Education*, integrati in un primo e per ora unico caso nazionale". La Fondazione si è affidata a un'equipe di professionisti qualificati guidati da **Elisa D'Agostini** e **Giada Matricardi**, che da anni

Dall'alto, l'Orchestra Giovanile Alpina, alcune immagini dai rinnovati interni degli edifici, con i corsi già attivati nell'anno 'zero' appena concluso. A destra, la facciata del teatro per i festeggiamenti del 120° compleanno e il logo della 'nuova' mission della Fondazione

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ROLLING STONES: Honk
2	FABRIZIO MORO: Figli di nessuno
3	ELISA: Diari aperti
4	GIOVANNI GUIDI: Avec le temps
5	IRON MAIDEN: Somewhere in time (remastered)

LA NOVITÀ

ALAN PARSONS:
'The secret'

Dopo 15 anni, il leggendario *sound engineer* di Beatles e Pink Floyd torna senza il 'Project', con un album che è il compendio di quattro decenni di musica, pieni di grandi ospiti e delle atmosfere prog amate dai fan.

Concerto benefico di presentazione del cd 'Being Young' del Marinelli Gospel Choir diretto da Rudy Fantin e Giovanni Molaro sabato 4 a Udine, chiesa di San Marco

SUI GIOVANI

hanno elaborato questo modello pedagogico.

Ultimo tassello della Filiera, ma non meno importante, l'**Orchestra Giovanile Alpina HEurOpen** e i corsi di Musica da Camera, che vanno a formare e a introdurre nel mondo del lavoro artistico-musicale i giovani talenti regionali. La *mission* della proposta educativa è accogliere nella vita quotidiana la complessità del reale rendendola fruibile ai bambini attraverso la costante ricerca della bellezza e il piacere della scoperta. L'avvio ufficiale è previsto per il prossimo anno scolastico, quando gli allievi troveranno, sulle pareti della rinnovata Fondazione, anche le firma di alcuni grandi artisti internazionali come **Mario Brunello, Grigory Sokolov** e **Sergej Nakariakov**, che hanno voluto così dimostrare il loro sostegno all'iniziativa.

> *Sui muri del teatro, le firme di grandi artisti internazionali*

IL FESTIVAL

Winners, i talenti 'under' del pianoforte a Sacile

Chiusa la stagione dedicata allo strumento 'di casa', alla Fazioli Concert Hall di Sacile prende il via venerdì 3 la rassegna *Winners 2019*, tutta dedicata a giovani talenti del pianoforte premiati a prestigiosi concorsi internazionali. Per il quarto anno consecutivo, **Fazioli** e l'**Ert Fvg** uniscono le forze per un intento comune: riservare uno spazio prestigioso a giovani talenti del pianoforte di diverse nazionalità. I pianisti della nuova generazione meritevoli di esibirsi nella rassegna *Winners* vengono individuati fra i vincitori di concorsi che, per scelta delle rispettive direzioni artistiche, utilizzano il *grancoda* Fazioli, oltre a sostenere l'esecuzione di importanti repertori di diverse epoche. Si parte con **Jun Lin Wu**, vincitore del *Jaques Samuel Pianos Intercollegiate Competition*, a seguire il 10 maggio **Igor Andreev** (*Concorso Rina Sala Gallo* di Monza), il 24 **Cunmo Yin** (*Concorso Alexander Scriabin* di Grosseto) e il 31 maggio **Gabriele Strata** e **Giorgio Trione Bartoli**, primo e secondo al *Premio Venezia*.

Cunmo Yin e Jun Lin Wu

DA NON PERDERE

Un musical che investe sulle nuove generazioni

'School of rock': dal 9 al 12 maggio al Rossetti di Trieste

Il film è uscito nel 2003 con la regia di **Richard Linklater** ed è diventato subito un classico che piace a grandi e piccini. Anche perché il protagonista principale - l'eccentrico, esagerato e *nerdissimo* **Jack Black** – in fondo è un adulto rimasto un po' bambino. Diventato anche un musical di successo, a Broadway e nel West End, arriva nel nostro Paese *School of Rock* nella versione in italiano dell'esperto **Massimo Romeo Piparo**, firma autorevole e artista d'intuito nel panorama del musical italiano, famoso per le edizioni nostrane di *Jesus Christ Superstar, Evita* (con **Malika Ayane**), *Billy Elliot*…

Sulle partiture di **Andrew Lloyd Webber**, autore leggendario delle commedie musicali internazionali, arriva al Politeama Rossetti di Trieste da giovedì 9 a domenica 12 un musical pieno di energia che è anche "un investimento sul futuro, sulle nuove generazioni", come spiega l'autore della versione italiana. Il sogno di un 'grande' rimasto un po' bambino dentro, interpretato da **Lillo** (alias Pasquale Petrolo), che sfodera in scena le sue doti d'attore e quelle di notevole chitarrista.

Lillo, il Jack Black italiano

E' lui a interpretare il professor Dewey Finn, che con la sua personalità insolita e il suo amore per il rock appassiona gli allievi e li trasforma in una vera band. Ispirato omaggio alla musica, in particolare al *classic rock*, prevede una band di giovanissimi sempre in scena: 25 performer oltre ai cinque bambini della band, più altri otto piccoli interpreti, direttamente dall'**Accademia Sistina**.

Dal 30 maggio al 2 giugno 2019

L'antica via Annia è stata nei secoli il filo rosso che ha unito storie di uomini e paesi tra terra e laguna. **ItinerAnnia** è la manifestazione che consente di conoscere tutte le peculiarità della Bassa Friulana attraverso l'enogastronomia locale, mostre, spettacoli, musica, sport e divertimento.

Dal 30 maggio al 2 giugno San Giorgio di Nogaro diventa la vetrina per conoscere i prodotti tipici e le radici più caratteristiche della cultura friulana, dove attività artigianali, agricole, commerciali, industriali e associazioni culturali e sportive si incontrano per dare vita ad una kermesse che vuole essere un viaggio nel territorio.

Quest'anno ItinerAnnia è anche "ItinerAnnia Fruts" uno spazio interamente dedicato ai più piccoli con giochi giganti, truccabimbi, magia e letture.

Domenica 5 al Palacus di Udine, terza edizione di 'Vinyl Udine', la fiera del disco in vinile diventata una delle più importanti in Regione, con espositori dell'area mitteleuropea

L'ENSEMBLE

Voci dell'altro mondo

UN DOCUFILM racconta il tour argentino dei Freevoices

Andrea Ioime

La direttrice del gruppo vocale, Manuela Marussi

La recente trasferta in Argentina ha lasciato un segno indelebile nell'esperienza del gruppo **Freevoices**, il complesso vocale diretto da **Manuela Marussi**, che ha deciso di ripercorrere le tappe del tour con *Argentina 2019*, un docufilm prodotto da **Associazione InCanto**, che sarà presentato al pubblico domenica 5 al Kulturni Dom di Gorizia. Il film è stato realizzato dai film-maker **Lorenzo Colugnati** e **Camilla Anchisi**, che hanno seguito il gruppo lungo tutta la tournée. I due professionisti, che operano nelle più importanti agenzie creative milanesi (Movie Magic, Casta Diva Pictures, Bedeschi Film …), hanno alle spalle una lunga esperienza in Canada al seguito di alcune delle più fortunate serie Tv americane (*The Expance, Falling Skies, Shadowhunters*…).

La serata prevede non solo la proiezione del film ma anche un incontro musicale con lo stesso gruppo Freevoices: un momento per rivivere tutti i momenti più significativi ed emozionanti della trasferta che ha visto l'ensemble esibirsi in una serie di concerti - da Colonia Caroya a Morteros, da San Francisco Avellaneda a Buenos Aires -, tutti coronati da un largo seguito di pubblico e da un grande successo. Sarà anche occasione per una presentazione del fitto calendario di appuntamenti che il complesso vocale ha in programma nei prossimi mesi.

L'EVENTO

Premio alla soprano finita anche 'in orbita'

Edda Moser, lunedì 6 a Pordenone

Si svolgerà lunedì 6 al Teatro Verdi l'assegnazione del *Premio Pordenone Musica*, istituito nel 2015 come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni. La *mission* del premio, l'unico che celebra chi mette il suo sapere e la sua carriera al servizio della didattica musicale, testimonia l'impegno del Verdi per i giovani e il passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione alla musica. Al lungo elenco di personalità internazionali (Rattalino, Principe, Sciarrino, Brendel) si aggiunge una figura di assoluto rilievo, **Edda Moser**, tra i più celebri soprano di tutti i tempi, che ha debuttato con Von Karajan al Metropolitan di New York. La sua interpretazione dell'aria della *Regina della Notte* è stata inserita nel *Golden Record*, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 con la sonda Voyager. La premiazione sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della *Sinfonia n. 9* di Beethoven da parte dell'**Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena**, diretta da **Andreas Spering**.

A UDINE

Il nuovo principe francese del piano

Bertrand Chamayou

È stato definito nuovo principe francese del pianoforte" e, nonostante l'età, già svetta nel panorama contemporaneo della musica classica per le sue raffinate esibizioni.
Mix di raro talento ed eccezionale capacità interpretativa, ritorna sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì 7 il pianista francese **Bertrand Chamayou**, chiamato a interpretare uno dei suoi più amati compositori, Camille Saint-Saëns, cui ha appena dedicato la sua ultima incisione. Con lui, una delle compagini europee più apprezzate, la **Belgian National Orchestra** guidata dal suo direttore, lo statunitense **Hugh Wolff**, con un programma tutto dedicato alla musica tardoromantica.

A VENZONE

Ricordo del 6 maggio e della ricostruzione

I Solisti Veneti

Si apre sabato 4 a Venzone, nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, il *Veneto Festival*, 9° Festival Internazionale 'Giuseppe Tartini', che ha come esecutori stabili **I Solisti Veneti**, famoso ensemble fondato 60 anni fa da **Claudio Scimone.**, scomparso nel 2018. Il concerto s'intitola *Ai preât* ed è dedicato alla memoria delle vittime del terremoto del 6 maggio 1976, ma soprattutto alla formidabile ricostruzione, esempio ammirato da tutto il mondo della forza e della laboriosità del popolo friulano, di cui proprio la riedificazione di Venzone e del Duomo, restaurato e ricomposto con le stesse pietre, è mirabile esempio. Il programma è ricco di pagine immortali dell'epoca barocca, romantica e contemporanea, da Vivaldi a Pergolesi, Vitali, Salieri, Verdi e De Marzi.

Al Teatro della Corte di Osoppo sabato 4, la compagnia Felici ma furlans presenta 'Prime che a rivin cuatri', una pièce francese anni '70 in versione tragicommedia pulp in lenghe

LA DANZA

Uno spazio per giovani creativi

Uno spazio rivolto a interpreti e autori della danza contemporanea e di ricerca: *WhatWeAre*, piattaforma finalizzata a sostenere la giovane coreografia emergente, parte domenica 5 al Teatro San Giorgio di Udine con la presentazione delle creazioni degli artisti selezionati. L'iniziativa firmata dall'**A-deb**, Associazione danza e balletto, in collaborazione col **Css**, segue il lavoro di scouting di nuove realtà e autori per evidenziare quanto sia importante sostenere la creatività coreografica. Lo spettacolo accoglie 40 brani con 60 danzatori da università estere e centri regionali e nazionali. La novità di questa 5ª edizione, diretta da **Elisabetta Ceron** e **Massimo Gerardi**, è la collaborazione con il collettivo **En Knap** di Lubiana, oltre alle partnership con compagnie, università e centri di formazione che hanno offerto 7 residenze artistiche, 7 borse di studio e 3 workshop.

'WhatWeAre', domenica 5 a Udine

LA RASSEGNA

Nuova vita per il teatro friulano

Andrea Ioime

Riportare sotto i riflettori la produzione drammaturgica friulana, ricca, varia, radicata nel tempo, ma spesso sottovalutata, ignorata, relegata all'angolo della farsa o del folklorismo dialettale a causa di un connaturato atteggiamento di inferiorità proprio di questa terra di confine. È il senso di *Trame Ricucite, tre testi esemplari della drammaturgia friulana*, della **Fondazione Teatro Nuovo**, con la direzione artistica, la cura drammaturgica e critica di **Paolo Patui**, le azioni sceniche di **Paolo Sartori** e le scelte musicali di **Daniele D'Arrigo**. Per dimostrare come 'essere di periferia' può tramutarsi in punto di forza e produzione culturale libera da mode e imitazioni, tre capolavori in marilenghe verranno fatti rivivere in forma di azione scenica sul palco del 'Giovanni da Udine', sottolineando la forza delle tematiche affrontate. La rassegna, con la partecipazione di un nutrito gruppo di attori e del direttore artistico della prosa del 'Teatrone', **Giuseppe Bevilacqua**, sarà l'occasione per rendere omaggio ad **Angela Felice**, indimenticata protagonista di un percorso di studio sul valore della nostra tradizione drammaturgica. Si parte mercoledì 8 con *Strissant vie pe gnot (Caino)* di **Luigi Candoni**, in scena per la prima volta nel 1975, sette giorni dopo *Mariute* di **Ercole Carletti**, pubblicato nel 1922, e il 22 *I Purcinei*, scritto da **Arturo Feruglio** nel 1943. Tre testi lontani nel tempo, nei modi, nelle scritture, legati dalla comune tematica della famiglia.

Luigi Candoni con Nico Pepe e Peppino De Filippo

AL CINEMA

Far East, si chiude con 2 blockbuster

Doppia anteprima europea per la *Closing Night* del *Far East Film Festival*, sabato 4 al 'Giovanni da Udine': la 21ª edizione della rassegna si chiude con l'irresistibile *comedy* poliziesca *Extreme Job* di Lee Byoung-heon, super blockbuster coreano, e il tesissimo *action* vietnamita *Furie* di Le-Van Kiet, che porta avanti la lunga tradizione dei titoli di arti marziali femminili al festival.

Gemona in un documentario d'epoca

Il Friuli prima e dopo il terremoto

In occasione del 43° anniversario dal sisma, mercoledì 8 al 'Sociale' di Gemona saranno proiettati due documentari della **Cineteca del Friuli**, che raccoglie immagini relative al terremoto del '76, alla ricostruzione, ma anche al Friuli prima della distruzione. *Donatori del Friuli*, girato a colori all'inizio dei '60, è inedito da allora, mentre *Sisma nel Friuli: 6 maggio 1976*, realizzato dall'Istituto Luce per i Vigili del Fuoco, non è mai stato proiettato integralmente.

LA STAGIONE

Le idee sopravvivono se si imparano a memoria

Parla dell'importanza della trasmissione, di quel magico "contrabbando invisibile di parole e idee" che avviene nel momento in cui ricordiamo un testo, una poesia o delle parole a memoria, *By heart*, lo spettacolo scritto e interpretato da **Tiago Rodrigues** e scelto dal **Css** per la chiusura della stagione di **Teatro Contatto 37**, venerdì 3 e sabato 4 al Teatro Palamostre di Udine. In inglese con sovratitoli in italiano, lo spettacolo del regista portoghese, - direttore del Teatro Nazionale di Lisbona, autore sovversivo e poetico che ha sempre concepito il teatro come un'assemblea umana, - è una sorprendente esperienza poetica di resistenza e lotta collettiva contro il tempo e l'oblio. Contro l'assenza e la scomparsa, imparare un testo "a memoria" ogni sera rinnova la trasmissione e la sopravvivenza delle idee. Un gesto tanto intimo quanto politico, che emoziona e unisce.

'By Heart', a Teatro Contatto

I londinesi Animanz sabato 4 al 'Miela' di Trieste con la cantante argentino-congolese Juanita Euka: un mix di funk, rumba e cumbia con attitudine punk

LA RASSEGNA

Polinote nel ricordo di Enzo Jannacci

La band di Paolo Jannacci

Serata inaugurale del festival *Polinote - Musica in Città*, sabato 4 all'Auditorium di Pordenone: primo appuntamento di una rassegna trasversale, che raccoglie e intreccia diversi generi, proposte innovative e coinvolgenti, in un dialogo stretto tra musica e territorio, fino al 10 giugno. Un vero e proprio viaggio musicale che parte con lo spettacolo pieno di energia poetica del pianista **Paolo Jannacci**, che propone i più grandi successi del padre **Enzo Jannacci** alternati a brani originali, accompagnato dalla sua band.

DAL FRIULI A CAPO VERDE AL RESTO DEL MONDO

Il discografico udinese con Tosca e Tete Alhinho

ALBERTO ZEPPIERI ha realizzato l'8° volume di versioni italiane di canzoni creole con ospiti nazionali e internazionali

Andrea Ioime

Sabato 4 la presentazione ufficiale nell'isola di Santiago ai 'Grammy' locali

Son passati ben più di 10 anni da quanto il discografico udinese **Alberto Zeppieri** ha realizzato un suo sogno e reso possibile un incontro all'apparenza irrealizzabile: quello tra le musiche di Capo Verde, l'Italia e il resto del mondo, passando per il Friuli. Raccogliendo le adesioni dei più disparati musicisti e cantanti, dal pop al jazz (guadagnandosi pure una pubblicazione su *Musica Jazz*), adattando canzoni capoverdiane all'italiano, è arrivato al volume N° 8 di *Capo Verde, terra d'amore*, prodotto da Numar Un e Sony France.

Il volume sarà presentato in loco, nell'isola di Santiago sabato 4, in occasione della premiazione dei *Cabo Verde Music Awards*, i Grammy della musica creola, cui è stato invitato lo stesso Zeppieri,

Elida Almeida e in alto Alberto Fortis e Cristina Mauro

che da tempo ha eletto l'isola di Sal suo *buen retiro* ed è in nomination per un riconoscimento. "Nel 2006, nel mio primo viaggio - racconta - ho acquistato una compilation di hit locali, rimanendo folgorato da una canzone creola che avevo immaginato per la Vanoni, adattandola per lei nella nostra lingua con il titolo di '*Buona Vita*'. Da lì è nato tutto".

L'ottava uscita della collana contiene canzoni della regina della *world music* Cesaria Evora e di altre stelle capoverdiane, 'contaminate' dalle riletture di interpreti italiani ed internazionali. Tra i nomi di casa nostra, **Tosca, Vittorio De Scalzi** dei New Trolls, **Alberto Fortis, Veronica Marchi** (uscita da *X Factor*), i **Sismica**, i **SudinSound**, **Gigliola Cinquetti** in duetto con **Teofilo Chantre** e la friulana **Cristina Mauro** (in marilenghe). Tra gli stranieri, le stelle di Capo Verde **Elida Almeida** e **Tete Alhinho**, **Nancy Vieira** e molti altri.

L'INIZIATIVA

Il jazz come strumento di condivisione

Giovanni Falzone

Promosso dall'Unesco per celebrare il jazz e il suo ruolo di arte capace di sensibilizzare l'opinione pubblica come strumento educativo e motore per la pace, l'unità, il dialogo e la cooperazione tra i popoli, l'*International Jazz Day* viene festeggiato a Palmanova sabato 4. Alla Polveriera Garzoni prevista la realizzazione di *L.O.V.E.*, Laboratorio Organizzato per la Vitalità Espressiva: un format per lo sviluppo e la condivisione della musica originale in forma di worshop aperto a tutti con il pluripremiato trombettista **Giovanni Falzone**, che presenterà la propria visione della musica assieme al batterista **Luca Colussi**. A fine giornata, concerto in forma di jam session.

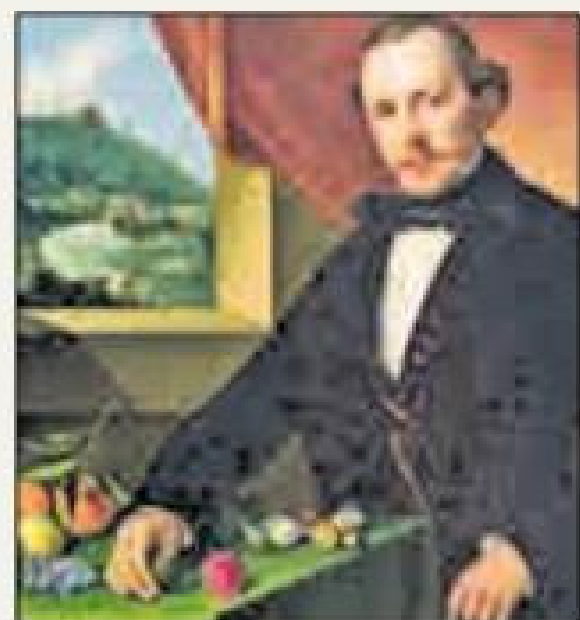
IL PROGETTO

Le Firme 'Tur': torna la Udine degli Anni '70

Negli Anni '70 un gruppo di amici passava le serate in una vecchia osteria udinese che, per ragioni intuibili col tempo, da Vecchia Udine sarà soprannominata Le Firme. Molti ricordano ancora

quegli incontri e per questo alcuni protagonisti dell'epoca, guidati da **Rocco Burtone** hanno deciso di riproporre quell'atmosfera con gli amici del tempo (**Paolo Coretti, Ettore Lo Cascio, Francesco Ursino, Enrico Tonazzi**...) e di oggi. Martedì 7 e giovedì 9 Al Collio di Udine le prime date de '*Le Firme Tur*'.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 3 AL 9 MAGGIO

Fiori in Villa

Hanno in comune il filo conduttore dei fiori i dipinti e i disegni esposti nella barchessa di levante di Villa Manin, tutti provenienti dai Musei provinciali di Gorizia.

Codroipo, Villa Manin fino al 2/6 (da martedì a venerdì 15-19, sabato, domenica e festivi 10-19)

Animi

La scultura di Rita Covasso e la pittura di Cilidea Rottaro in un'esposizione che mette a diretto confronto pittura e scultura di due artiste di Buja in un dialogo serrato e continuo.

Tarcento, Palazzo Frangipane fino al 26/5 (venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-12.30 e 17-19.30)

Inafferrabile

Nel centinaio di immagini in mostra ci sono ritratti inediti che pongono chi guarda di fronte allo sguardo " inafferrabile"di Pier Paolo Pasolini, colto negli spazi familiari e in momenti di intima condivisione tra amici .

Casarsa, Centro Pasolini a fino al 1/9 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19)

Francesco Giuseppe

La mostra sull'uomo, imperatore, patrono delle scienze e delle arti, conclude un percorso dedicato agli Asburgo.

Gorizia, Museo Santa Chiara fino al 5/5 (da martedì a domenica 9-19. Chiuso il lunedì)

Tra ceramiche e pitture

Le ceramiche e i dipinti di Toni De Carli testimoniano il percorso artistico di una personalità complessa difficilmente inquadrabile, libera e determinata.

Pordenone, Museo civico d'arte fino al 5/5 (da mercoledì a domenica 15-19)

Crali e il Futurismo

La mostra spiega il Futurismo con una "sintetica" parte pittorica e documentale di provenienza pubblica e privata.

Monfalcone, Galleria d'arte contemporanea fino al 12/5 (mercoledì 10–13, venerdì, sabato e domenica 10–13 e 16–19)

DAL 3 AL 9 MAGGIO

MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA SAN ZUAN
San Giovanni di Casarsa

Domenica 5, a San Giovanni di Casarsa, scatta la quarta Mostra scambio d'epoca San Zuan, appuntamento con auto, moto, biciclette e ricambi d'antan. Organizzata dal locale Motoclub, la kermesse, unica nel suo genere in regione, sta crescendo di anno in anno, richiamando un gran numero di appassionati. Dalle 9 alle 18, si potrà scoprire pezzi unici tra gli stand e visitare la mostra statica di moto d'epoca, in collaborazione con Core Fvg. Sabato sera, ghiotto antipasto con Rock'n'riders Music, in programma dalle 18 alle 24. Non mancheranno musica, esposizione di auto da corsa e forniti chioschi enogastronomici.
Per informazioni www.mcsangiovannidicasarsa.it e pagina Facebook Motoclub San Giovanni di Casarsa.
Domenica 5, 18

GIORNATA ECOLOGICA
Tolmezzo

Sabato 4, a Tolmezzo, dalle 8.30, gruppi di lavoro per la raccolta di rifiuti abbandonati. Alle 13.30 la Protezione Civile offrirà il pranzo ai partecipanti. Sono invitati anche i bambini.
Sabato 4, 8.30

DOMENICA GREEN
Gemona del Friuli

Domenica 5, a Gemona del Friuli, a partire dalle 9, escursioni naturalistiche ai giardini del Castello, mercatini, degustazioni, corsi e approfondimenti per famiglie e non.
Domenica 5, 9

NUOITAS BIER FEST
Forni di Sopra

Sabato 4, alle 20, festa di fine stagione e piatti tipici all'Albergo Ristorante Nuoitas di Forni di Sopra. Danzerà un gruppo di cowboys & girls. Gradito abbigliamento a tema.
Sabato 4, 20

FESTA DI PRIMAVERA
Claut

Domenica 5, a Claut, passeggiate, bancarelle, chioschi, musica, animazione fino alle 20 per la settima Festa di Primavera del paese.
Domenica 5, 10

DAL 3 AL 9 MAGGIO

AIRSHOW FRECCE TRICOLORI
Grado

Lo spettacolo, fissato per domenica 5, è accolto con entusiasmo dal pubblico e dai turisti. Le amatissime acrobazie saranno visibili dal litorale di Grado, per l'occasione ad accesso gratuito come da tradizione, in quanto punto centrale di osservazione dell'Airshow, insieme al lungomare diga Nazario Sauro. L'esibizione avrà inizio alle 16, a seguito dell'inaugurazione della spiaggia Git alle 15. Il trittico della Pattuglia Acrobatica Nazionale stupirà gli spettatori volteggiando nel cielo e disegnando la bandiera italiana. Si tratta della seconda esibizione per la nostra regione. La prima è avvenuta a Trieste circa due mesi fa per l'inaugurazione della Costa Venezia, colosso del gruppo Costa Crociere, durante la quale le Frecce Tricolori hanno sorvolato la nave e Piazza Unità d'Italia. Il prossimo e imperdibile appuntamento estivo è il consueto show visibile dalla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, prevista per l'11 agosto 2019.

Domenica 5

MAGGIO A VILLA DE CLARICINI
Bottenicco

Villa De Claricini Dornpacher di Bottenicco, borgo rurale immerso nelle colline cividalesi, ospita, domenica 5, l'inaugurazione della mostra di pittura di Angelo Bullo, alle 17, e del concerto dell'orchestra 'AUDiMuS' alle 18, con musiche di Mozart. Sarà inoltre possibile partecipare alla visita guidata della dimora gentilizia del XVII secolo. Essa conserva i mobili originali, alcuni intagliati da Matteo Deganutti, una biblioteca, opere d'arte, un cortile con pozzo, un parco all'inglese e una cappella. Il giardino all'italiana è adornato da statue e vasche, foresteria, limonaia e serre. Le visite si svolgeranno alle 10/11/12/15/16. Venerdì 10, invece, si terrà alle 17.30 la presentazione del libro 'Breve storia dei casati friulani' a cura di Gianni Virgilio. Il volume mette in luce la storia dei casati friulani.

Domenica 5 e venerdì 10

PRIMO PIANO

Leonardo e attualità

Venerdì 3, alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli, alle 20.45, 'Leonardo sei gradi di separazione'. Letture per scoprire il genio del Rinascimento e la sua eredità, riflettendo sulla nostra contemporaneità. Accompagnamento musicale.

Venerdì 3, 20.45

Rum, sigari e cioccolato

Sabato 4, stuzzichino di benvenuto e percorso storico meditativo riguardo a tre prodotti che hanno cambiato l'Europa. Docenti ed esperti risponderanno a ogni domanda a Villa Carnera a Sequals, alle 20. Prenotazione obbligatoria.

Sabato 4, 20

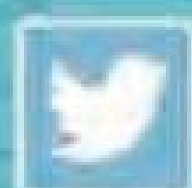
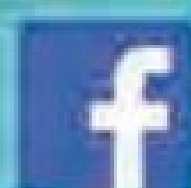
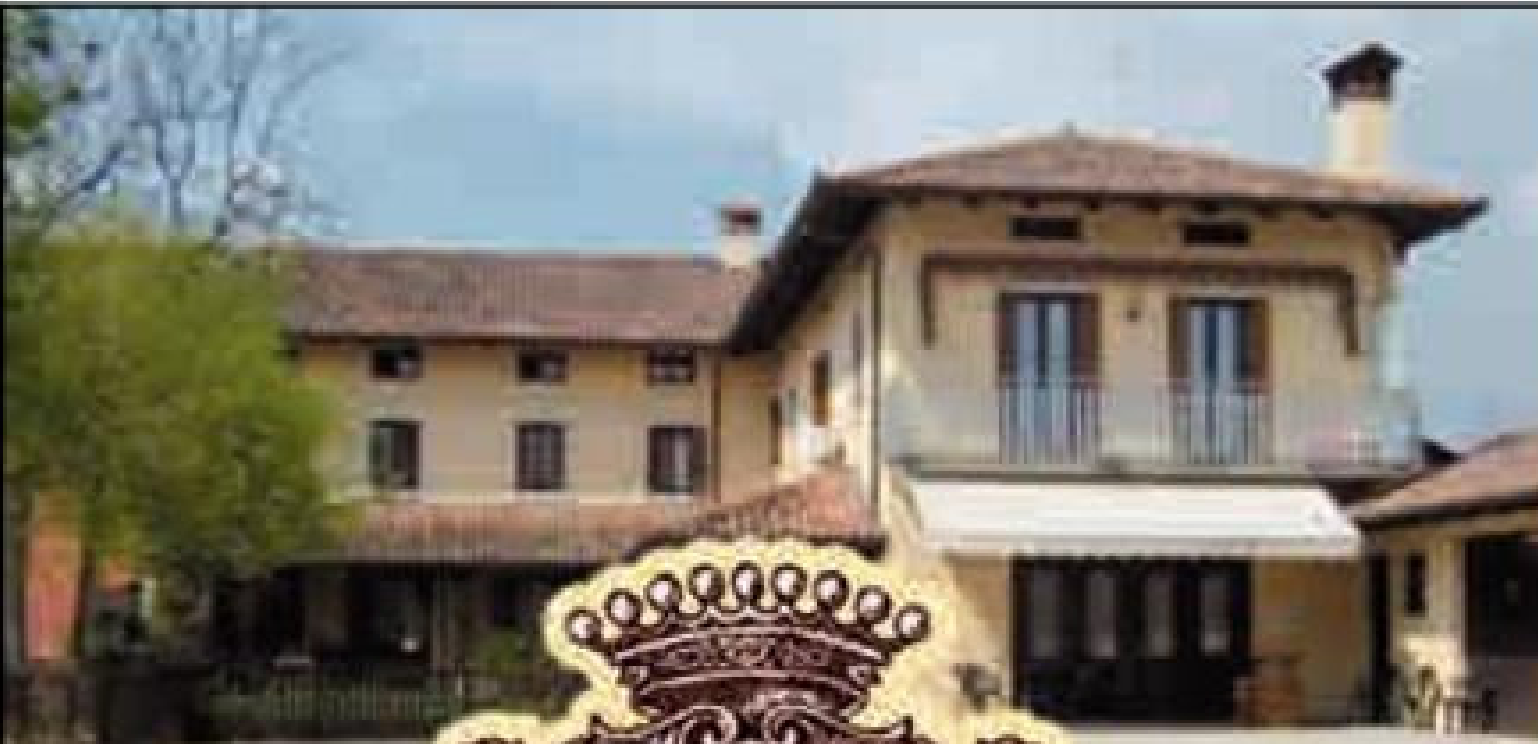
Aperitivo con Cartier-Bresson

Domenica 5 un'occasione per comprendere meglio il significato del 'saper vedere' e approfondire l'inconfondibile fotografo francese mentre si degustano ottimi vini all'Antico Cantinone Foffani di Clauiano.

Domenica 5, 18

Toni Capuozzo

Lunedì 6, alle 18, nella Sala riunioni di via Marchi a Tolmezzo, il celebre giornalista presenta il libro 'Andare per i luoghi del '68', che mette in luce ciò che, materiale e non, quell'anno ha significato.

Lunedì 6, 18

Agriturismo
"Di Gaspero"

Via Corno n°3 - **Dolegnano**
San Giovanni al Natisone (UD)
Tel. e Fax 0432 756675
Cell. 348 7358060
ladigaspar@gmail.com

COSTRUZIONI
CIVILI
INDUSTRIALI e
RISTRUTTURAZIONI

33040 **CORNO DI ROSAZZO** (UD)
Loc. Cascina Rinaldi, 1/1
Tel. e Fax **0432.758510**
Cell. **366.5808346**
366.5808362
E-mail: icmocchiutti@libero.it

50^

fiera dei vini

programma

Presso la Sala Consigliare
19.30 Convegno con la collaborazione di VINEXT

Presso la Villa Nachini Cabassi
14.30 Convegno sulla violenza alle donne proposto dal "Centro antiviolenza Io Tu Noi Voi donne insieme"
18.00 Finalissima Miss Mondo FVG 2019, con ballo e canti dei giovani talenti del Friuli

Presso la Villa Nachini Cabassi
Mostra collettiva Opere di Vino con le opere dell'artista Irpino Enzo Angiuoni e dell'artista Vittorio Marchi con del territorio Friulano e Trevigiano
Presso l'Enoteca Fiera dei Vini
Mostra fotografica di Maila Persoglia
Presso gli Stand Vini
Mostra degli alunni della scuola primaria del progetto Storia della Vite

Servizi Aziendali
di Marco dott. Zamò e C. s.a.s.

Servizi Amministrativi,
Contabili e Fiscali
per Aziende e Professionisti

SERVIZI
AZIENDALI

Via Forum Julii, 50 CORNO DI ROSAZZO (UD)
Tel. e Fax 0432/753229
serviziaziendalisas@gmail.com

Programma della 50ª Fiera dei Vini

Venerdì 10 Maggio

17.00 Apertura: stand vini, enoteca, rosticceria, prodotti DOP e AquA, bancarelle.

19.00 Inaugurazione Fiera.
Concorso Perchè venire a Corno 2018 con lancio dei palloncini "bollicine di ribolla gialla"
Inno di Corno cantato dagli alunni della scuola primaria.
Consegna del 31° Premio Cornium d'Oro, con il contributo della Camera di Commercio di Udine.
Consegna del 34° premio Mostra Concorso del Formaggio Montasio.

19.30 Spettacolo per bambini Pippi Calzelunghe e i suoi amici pony.

21.00 Serata di Ballo con l'orchestra I Fantasy

Sabato 11 Maggio

16.00 Apertura: stand vini, enoteca, rosticceria, prodotti DOP e AquA, bancarelle e Trucca bimbi gratuito.
Partenza 7^ Marcia dei Vini FIASP km. 6-12 camminata non competitiva tra le cantine e le colline di Corno aperta a tutti gli amatori
Girainfiera con i pony del fabiettofansclub

17.30 Concerto con le Bande di: Pavia di Udine, Fiumicello e Monfalcone

20.30 Ballo con Beppe Lentini & Great Balls of Fire band.

22.30 DoroGjat show.

Domenica 12 Maggio

9.00 Apertura: stand vini, enoteca, rosticceria, prodotti DOP e AquA, bancarelle e Trucca bimbi gratuito.

9.30 Gara ciclistica 48° Trofeo Diego e Dino Granzotto
Dipingi la botte Artisti in piazza 3ª edizione
DOG SHOW sfilata cinofila amatoriale in Piazza Divisione Julia.

10.30 Girainfiera con i pony del fabiettofansclub
Pedalata enoturistica per le colline di Corno
Esibizione del gruppo sbandieratori di Cordovado

16.00 Dancing show danza sportiva coreografica con Club Diamante FVG.

19.00 Premiazioni Dipingi la botte 3^ edizione.

20.00 Esibizione di ballo con ILYDANCE studio Street Dance, Hip Hop e Break Dance.

21.00 Concerto spettacolo One Man Show con Luca Virago, canzoni e imitazioni dal vivo.

Lunedì 13 Maggio

17.00 Apertura: stand vini, enoteca, rosticceria, prodotti DOP e AquA, bancarelle.

19.30 Esibizione di Pattinaggio con il G.S Pattinaggio Corno

21.00 Serata di Ballo con Renè e la sua orchestra

24.00 Il gruppo teatrale El Tendon presenta la Tradizionale Pasta in carriola tra i chioschi.

Martedì 14 Maggio

17.00 Apertura: stand vini, enoteca, rosticceria, prodotti DOP e AquA, bancarelle.

20.00 Spettacolo con Duo Luis Modern Magic Show.

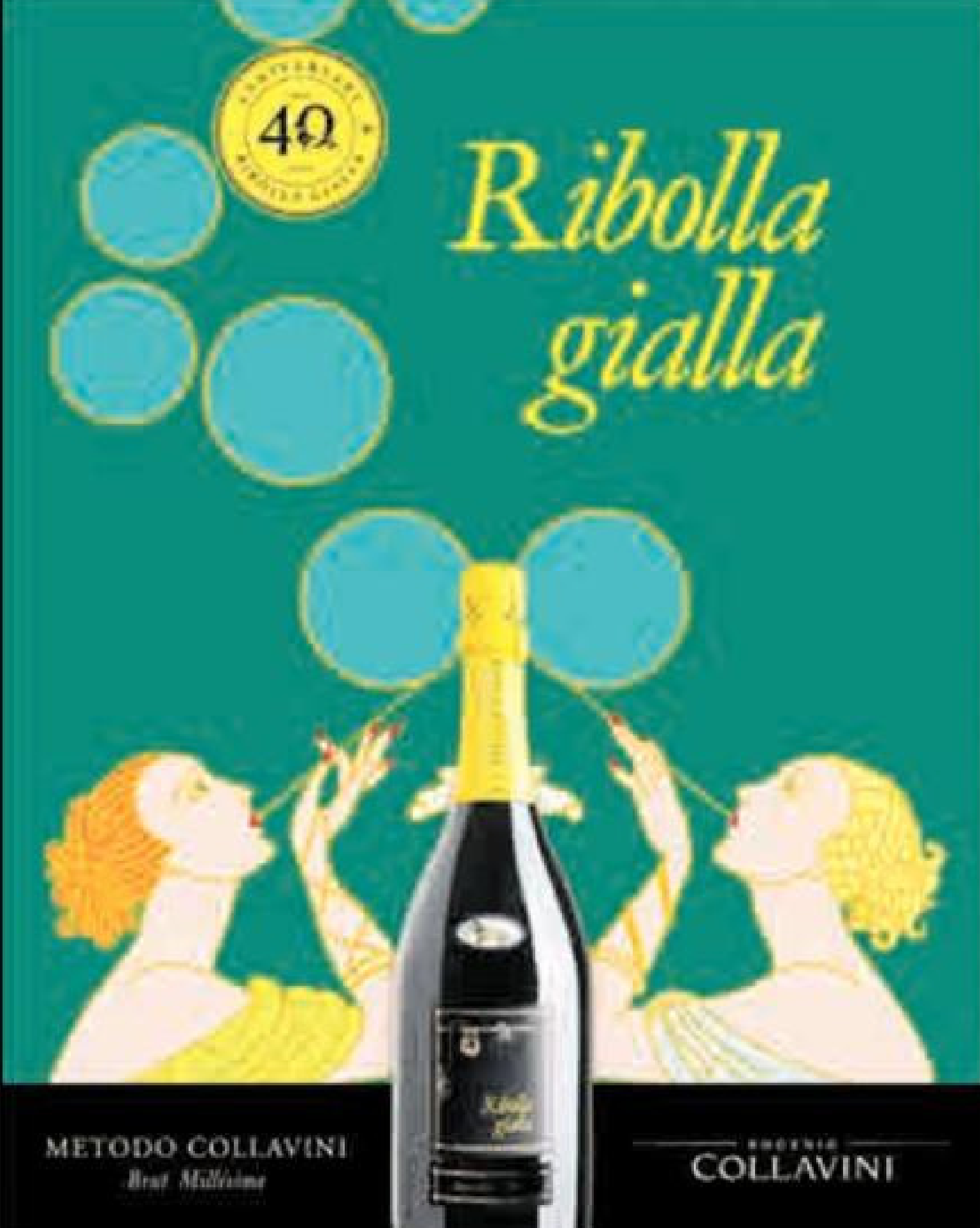
21.15 Spettacolo Flash di Poledance acrobatica con Catalina, ballo con ILYDANCE studio.

21.45 Selezione Regionale Miss Alpe Adria International 32^ edizione. Nel corso della serata verrà eletta Miss Blanc di Cuar 10^ edizione.

22.45 Spettacolo Flash di Poledance acrobatica con Catalina, ballo con ILYDANCE studio.

23.15 Premiazioni Miss Alpe Adria e Miss Blanc di Cuar.

24.00 Spettacolo pirotecnico.

www.fieradeivinicorno.it

La conferma di Tudor? Ne parleremo quando ci sarà più serenità, speriamo il prima possibile

Daniele Pradè

TRAMONTO BIANCONERO, ALBA

Kevin Lasagna è uno dei talenti tanto attesi che hanno fatto 'flop'

QUINTO ANNO DI FILA carico di sofferenze per i tifosi dell'Udinese. Loro ci sono sempre, ma la squadra no e la retrocessione diventa un argomento sempre più drammaticamente attuale

Monica Tosolini

Il ritornello è sempre lo stesso: l'Udinese non va. Per la quinta stagione consecutiva la squadra è motivo di delusione; per il terzo campionato da quando è stato inaugurato il nuovo 'Friuli' (era il 17 gennaio 2016, **Udinese-Juventus** 0-4) l'annata sportiva si rivela da horror; passano direttori sportivi, allenatori, giocatori, ma il male dell'Udinese sembra ormai cronico.

E non si trova la cura giusta per rimettere in piedi un malato che pure dovrebbe avere la stoffa per continuare a gareggiare in serie A. Lo stadio, grande opera di **Gianpaolo Pozzo**, è un autentico gioiello ma ad impreziosirlo manca una squadra capace di sfruttarne le potenzialità. E ogni anno che passa, le cose vanno peggio. Esattamente dodici mesi fa, proprio come oggi, la salvezza era tutta da conquistare con il terzo cambio tecnico stagionale che di fatto rappresentava una incognita e quattro gare davanti per conquistare un obiettivo che ci si era abituati a dare per scontato.

E a peggiorare la situazione ci si mettono anche i dubbi sulla qualità della rosa che, esattamente come i risultati degli ultimi campionati, genera molti interrogativi. La strategia gestionale dell'Udinese degli anni migliori si basava sui fondamentali introiti delle plusvalenze.

Purtroppo, le ultime che la società friulana è riuscita a realizzare, sono arrivate da giocatori fatti maturare altrove, leggi **Zielinski** e **Meret**. L'ultima cessione eccellente di un 'prodotto' bianconero, se si esclude **Jankto** mandato alla Samp in prestito con obbligo di riscatto a 15 milioni è quella di **Pereyra** alla Juventus per la stessa cifra.

Casi rari, rispetto agli anni d'oro in cui a partire in un solo colpo erano **Asamoah, Isla** e **Handanovic**; o **Sanchez, Inler** e ; o ancora Pepe, Lukovic, Felipe e D'Agostino. Quest'anno, al terzo tentativo, potrebbe soddisfare le casse dell'Udinese Rodrigo De Paul mentre rimangono sempre in canna i 'colpi' Fofana, Lasagna e Barak.

Tenendo sempre presente, però, che cederli dalla serie A potrebbe significare un certo tipo di introiti mentre svenderli dopo una malaugurata retrocessione ridimensionerebbe di molto il tutto.

Massimo Radina

Le lacrime di Gianpaolo Zuzzi sono le prime che incontriamo nella notte di pioggia del Bottecchia. Sono le 20.43 del 28 aprile del 2019, una data storica per il calcio neroverde. Il Pordenone è in Serie B da poco e **Zuzzi** ha gli occhi lucidi. Sono lacrime appena accennate, di quelle che sfiori con un fazzoletto di stoffa come fanno i signori.

Lovisa, Zuzzi e Tesser gli autori di una impresa che rimarrà nella storia

E lui è un signore che fa calcio a Pordenone da decenni con il suo Don Bosco quando la città degli industriali scopre che Setten sposterà a Treviso il calcio che conta. Il fallimento neroverde va tamponato e la trama la scrive Sergio **Bolzonello**, capace di trovare i protagonisti giusti. Il primo è Gianpaolo **Zuzzi** appunto: i ramarri ripartono grazie al titolo sportivo del Don Bosco e alla credibilità di quel signore.

"Siamo in paradiso e adesso speriamo in qualche santo" dice

NEROVERDE

Le immagini della festa nello spogliatoio e per le strade della città

Zuzzi a traguardo raggiunto. Perché per quel signore, come per tanti altri, la Serie B è qualcosa di troppo grande anche solo da sognare.

Pordenone in C non era una novità, ma la Serie B... quella è un'altra storia, quella è storia vera. Quella poteva pensarla solo un pazzo. Lo definivano così Mauro **Lovisa** e gli credevamo in pochi quando parlava di professionismo, troppo scottati dal passato.

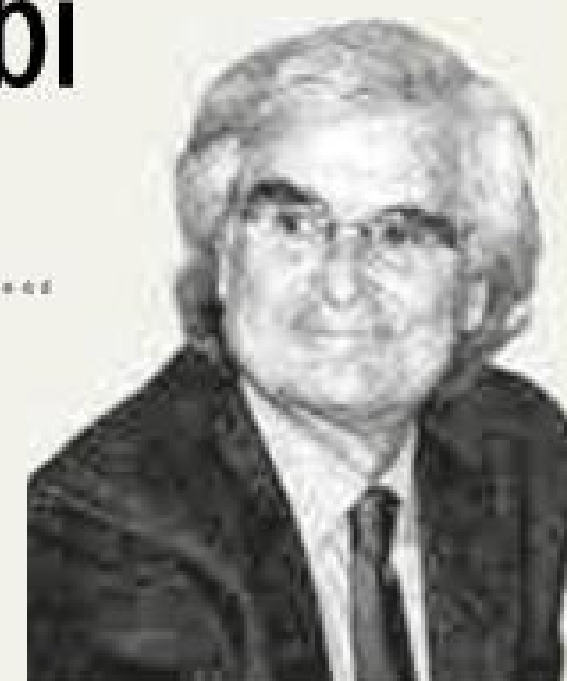
Nel 2014 ad Este, quando vinse il campionato in D, Mauro partì in una corsa esplosiva, liberatoria. Era il passo decisivo secondo lui perché un anno dopo sarebbe partita la Lega Pro unica. Aveva ragione. Pensarono fosse pazzo anche il giorno che depositò 500 mila euro a perdere per il ripescaggio, per mantenere la Serie C. Cominciarono a cambiate idea vedendo il Pordenone giocare a meraviglia con Tedino. Cominciarono a dire che Pordenone meritava la B dopo la sconfitta, definiamola strana, col Parma.

Cominciarono a sognare tutti, anche una città un po' freddina, nel giorno di San Siro con l'Inter che passa ai rigori, faticando. Da domenica ci credono tutti, ma ora è facile. Mauro è entrato al Bottecchia senza correre stavolta, assaporando un traguardo pensato e costruito.

E la prima cosa che ha detto è stata questa: "da domani dobbiamo lavorare e programmare". È così che Pordenone ha costruito la sua impresa. Certo, c'è il timbro di **Tesser** in questa promozione sia chiaro, e di giocatori importanti. Ma questo sogno che diventa realtà ha l'eleganza di Zuzzi e la visione costante e straripante di Lovisa. Una visione che se Pordenone capirà non si fermerà ancora...

IL PUNTO TECNICO

Così non va, Tudor mi delude nei cambi

Massimo Giacomini

La sconfitta con l'Atalanta, contrariamente a quanto accaduto ad altri addetti ai lavori, non mi ha lasciato sensazioni positive. L'Udinese giocava contro una squadra affaticata, priva del suo uomo più in forma (Ilicic), con Musso provvidenziale nel primo tempo e il nostro allenatore che decideva di tenere in panchina Okaka, l'uomo che più di tutti poteva dare quella fisicità tanto temuta da Gasperini. Sinceramente mi viene da chiedermi quando potremo vincere qualche partita con delle mosse tattiche azzeccate, viste che non ritengo tale il cambio Mandragora-Badu che, per di più, ha messo in difficoltà anche un già lento Sandro. Abbiamo buttato via un'altra partita, giocata senza usare il cervello. Tudor dovrebbe essere più acuto nell'osservazione dei suoi giocatori, visti i cambi discutibili fatti anche a Bergamo. Questo è un aspetto del tecnico croato che mi sta deludendo. Un altro è il fatto di tirare in ballo le scelte del suo predecessore sulla questione della posizione degli esterni: Nicola non c'entra nulla con i suoi errori tattici e vorrei ricordare che il mister piemontese non aveva a disposizione a pieno regime i vari Okaka, Lasagna e Pussetto. Tudor non parla mai di modelli tattici, ma non si possono trascurare: il calcio è fatto anche di quelli.

VITA DA CLUB

Domenica 28 aprile battendo la Giana Erminio, il Pordenone ha conquistato la sua prima storica promozione in serie B. L'avvenimento è stato celebrato anche sui social, dove la società neroverde è stata omaggiata dal mondo del pallone.

Opinioni

Il calcio ha perso il più grande talent scout, colui che ha segnato la storia della Dea. All'Udinese aveva due degni 'colleghi'

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
IL DOLOROSO ADDIO A UN GRANDE DEL CALCIO

Favini come Comuzzi e Tomat: maestri di vita

A 83 anni si è spento Mino Favini il più grande dei talent scout. E' andato in cielo a raggiungere tre dei suoi ragazzi: Stefano Borgonovo, Chicco Pisani e Piermario Morosini. Ne lascia tanti: da Vierchowod a Pazzini, da Zambrotta a Bonaventura, da Filippo Inzaghi a Consigli ed altri che ricordo alla confusa come Fusi, Invernizzi, Golia, Matteoli, Simone.

Favini fece miracoli nel settore giovanile dell'Atalanta caratterizzandosi prima come scopritore di uomini che come affinatore di talenti. Mino sapeva infatti individuare i ragazzi che, oltre al talento, possedevano le qualità umane per sopportare tutte le prove alle quali il professionismo li avrebbe poi esposti. L'uomo che sussurrava ai ragazzi trovava facile costruire campioni seguendo due regole.

Con lui il calciatore doveva prima essere 'uomo'

La prima era il suo motto fondante, il senso di un lavoro da educatore prima che da allenatore: "Uomini si nasce, calciatori si diventa": Scoprire l'uomo è più difficile che costruire il calciatore. La seconda era una regola pratica, quasi oratoriana: requisiva gli accendini e controllava rigorosamente le pagelle. "Non puoi essere asino a scuola e pensare solo a divertirti in campo. I genitori meritano rispetto. La vita è una cosa seria". Chi non aveva tutte sufficienze, passava brutti quarti d'ora. Poi arrivava la tecnica, tanta tecnica, fino a sfinirti. Diceva che l'applicazione affina la consuetudine e migliorare è questione di intelligenza. Un vero maestro, sì di calcio, ma soprattutto di vita. Io ho avuto modo di apprezzarlo personalmente e nella mia attività di procuratore attingevo spesso ai ragazzi della sua scuola e ho avuto il piacere di seguire le carriere di ragazzi come Donati, Morfeo, Dalla Bona, Consigli, Marco Motta, Notaristefano.

Mino Favini, anima del settore giovanile dell'Atalanta

Ero felice quando riuscivo a parlare con Favini, un uomo che amava essere e non apparire. Capivo che a lui piaceva seguire il talento, che lui stesso individuava, e seguirlo passo passo nella sua crescita umana e agonistica. Il ricordo di Favini ha però mosso in me il ricordo di due suoi 'colleghi' che l'hanno da tempo preceduto in cielo e ai quali mi sento ancora fortemente affezionato.

Si tratta di Gigi Comuzzi e di Nello Tomat che svolgevano la stessa attività nell'Udinese di quasi mezzo secolo fa e alla loro memoria voglio qui rendere omaggio. Gigi Comuzzi e Nello Tomat selezionavano allora, al vecchio Stadio Moretti, generazioni di giovani friulani (tra tutti il più 'riuscito' fu sicuramente Dino Zoff) impegnandosi con grande tenacia e applicazione specie nell'insegnamento dei cosiddetti 'fondamentali'.

Da loro: dai Tomat, dai Comuzzi, dai Favini si imparava calcio, ma anche vita.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

UDINESE-INTER 0-4

6 MAGGIO 2018

Anche un anno fa, impossibile dimenticarlo, l'Udinese lottava nel finale di stagione per la permanenza in serie A. Esonerato a fine aprile Massimo Oddo, la proprietà friulana aveva scelto Igor Tudor per le ultime 4 gare. Dopo l'esordio con un 3-3 a Benevento, l'allenatore croato era atteso all'esame Inter. Un test proibitivo che vedeva l'Udinese già nel primo tempo sotto di tre reti. E' finita 0-4, l'Udinese con 34 punti, 1 più del Cagliari terzultimo e una salvezza arrivata con le vittorie finali su Hellas e Bologna entrambe per 1-0.

Nella foto il gol di Rafinha, il secondo della gara e il primo in serie A per il centrocampista brasiliano

Conto alla rovescia per la classica sfida in salita, che mette in palio il tricolore, ma è valida anche per i campionati austriaco, sloveno e Fvg

L'EVENTO - Iscrizioni aperte per il Campionato italiano velocità in montagna, in programma sabato 1 e domenica 2 giugno

VERZEGNIS, 50 anni di

Si sono aperte le iscrizioni per la **50esima edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan**, una delle manifestazioni legate al motorsport più prestigiose che si tengono in Friuli Venezia Giulia, organizzata dall'Asd E4run. La prova è in programma l'**1 e il 2 giugno** e vanta numerose validità: farà parte del Campionato Italiano Velocità in Montagna (CIVM, secondo round), del Trofeo Italiano Velocità della Montagna (TIVM, zona nord), del campionato del Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno.

Le nozze d'oro saranno festeggiate nel corso del weekend di gara, che raggrupperà piloti e vetture provenienti da tutta Italia e dal Nord e Centro Europa. Anche quest'anno il percorso sarà di 5,640 chilometri e partirà dalla riva del lago di Verzegnis per raggiungere Sella Chianzutan. La pendenza media è del 7,2 per cento, con un dislivello pari a 396 metri: lo start è fissato a 500 metri, mentre l'arrivo è a quota 896 metri. La cronoscalata inizierà alle 9.30 di sabato 1 giugno con la partenza della prima manche di prove. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round.

L'indomani è in calendario la gara: la prima manche prenderà il via alle 9, la successiva una volta che sarà scesa dalla Sella l'ultima vettura. A

cronoscalate

vincere le ultime due edizioni è stato **Cristian Merli**, pilota trentino classe 1972 a bordo della Osella FA30. L'anno scorso il driver, portacolori della Vimotorsport di Vittorio Veneto, si è laureato sia campione europeo sia campione italiano di Velocità in montagna, aggiudicandosi 14 delle venti gare a cui ha preso parte. Tra i friulani il più veloce è stato **Gianni Di Fant**, 20esimo assoluto e primo nella classe Gt, al debutto assoluto con la Lamborghini Huracan.

A TAVAGNACCO

Giornate di sport cultura e solidarietà

Tutto pronto per la **23ª edizione delle Giornate di Sport Cultura e Solidarietà** che, tra maggio e giugno, proporranno 18 eventi, tra sport e cultura a **Tavagnacco.** La kermesse, promossa dalla Nuova Atletica Tavagnacco in collaborazione con il Comune, l'Istituto comprensivo e una trentina di associazioni del territorio, si presenta venerdì 3 maggio nella sala Feruglio di Feletto Umberto. Saranno oltre duemila le persone coinvolte tra ginnastica ritmica (4 maggio), Giocatletica e Meeting regionale di atletica Special Olympics (10 maggio), le dimostrazioni di sport integrato (11 maggio) e il torneo di bocce Special Olympics (15 maggio). Le iniziative coinvolgeranno studenti e persone diversamente abili e costituiranno un'occasione per far dialogare 'mondi diversi', favorendo la conoscenza e l'arricchimento reciproco. In ambito musicale numerosi gli appuntamenti organizzati dalla professoressa **Anna Mindotti** per gli studenti di ogni grado dell'Istituto comprensivo, protagonisti della Settimana dell'Arte (10 – 16 maggio).

Sabato 25
Domenica 26 Maggio 2019
ore 10.00 - 18.00

Vedi cosa bevi.
www.cantineaperte.info

Premiato il patriottismo allo stadio

UDINE. L'Agenzia Regionale per la lingua friulana (Arlef), attraverso il presidente **Eros Cisilino** e il direttore **William Cisilino**, ha voluto premiare l'impegno e la passione dagli Ultras 1995 e da tutta la Curva Nord dell'Udinese per la spettacolare coreografia con il simbolo del Friuli organizzata allo stadio in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl. Una targa è così stata consegnata a un gruppo di tifosi guidati da **Carlo Urli**.

La consegna del riconoscimento ai tifosi

IL MONDO delle rose

NOVA GORICA. Al via la 14° edizione del Festival delle Rose, ricco di appuntamenti alla scoperta dell'affascinante mondo botanico. Il Gruppo Hit, direttamente coinvolto nell'organizzazione insieme all'Associazione Amanti delle Rose della Regione Goriška, si occuperà come sempre dell'offerta enogastronomica, soluzioni benessere e serate di divertimento: tra gli appuntamenti più attesi il concert-show di Jerry Calà e il concerto di Arisa. In programma visite guidate, workshop, mostre, concerti e tanti altri appuntamenti a tema. In occasione del Festival, gli chef del Gruppo Hit hanno messo a punto speciali menù, piatti e dolci a tema, mentre alla spa Perla si può approfittare per tutto il mese di maggio di ben tre soluzioni per il benessere a base di rose (foto Federico Colautti).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

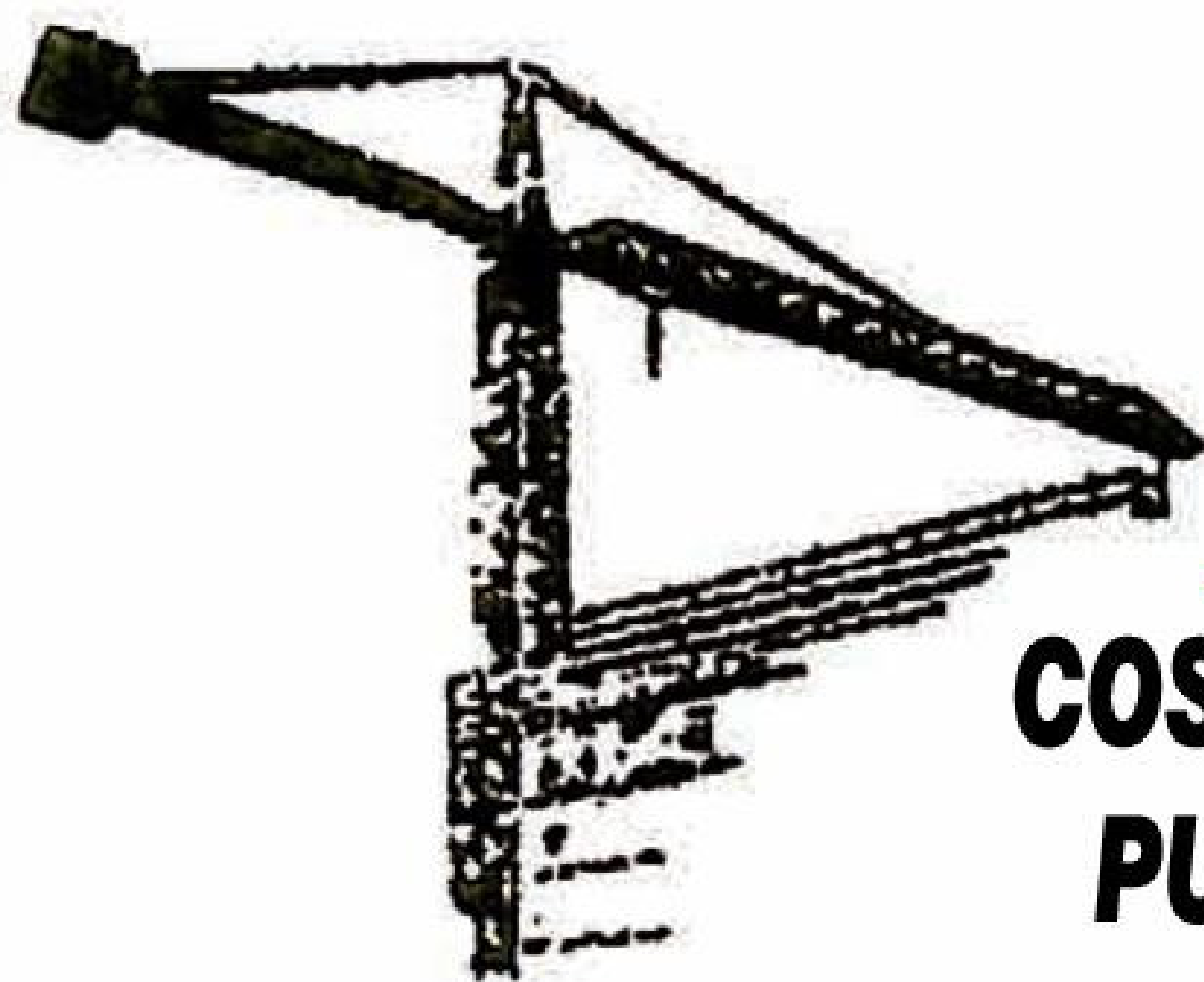
COLLEZIONE DI PASSIONI

PORDENONE. La fiera nel fine settimana è stata meta di tantissime persone, anche da fuori regione, attirate da un doppio appuntamento espositivo: Nord Est Colleziona ovvero la decima edizione di Naonisfil, tradizionale manifestazione del collezionismo filatelico, numismatico e militare, e la Fiera nazionale dell'elettronica Radioamatore e Hi-Fi Car (Fotoimmaginae).

SAPORI da 25 anni

SAN FLORIANO DEL COLLIO. **Sonia Stekar**, assieme al marito **Sivio Lorenzutti** e alle due figlie **Katja** e **Natasa**, ha festeggiato i 25 anni della sua azienda agrituristica di Giasbana, nel cuore del Collio (foto Claudio Fabbro).

I primi BAGNANTI

LIGNANO. Il gestore della spiaggia di Pineta, presieduto da **Giorgio Ardito**, ha premiato i primi clienti stagionali **Cesare Bertoli** e sua moglie **Maria** di Rivignano che si sono sistemati sotto il loro ombrellone al bagno 6 bandiera francese.

L'AQUILA vola nel mondo

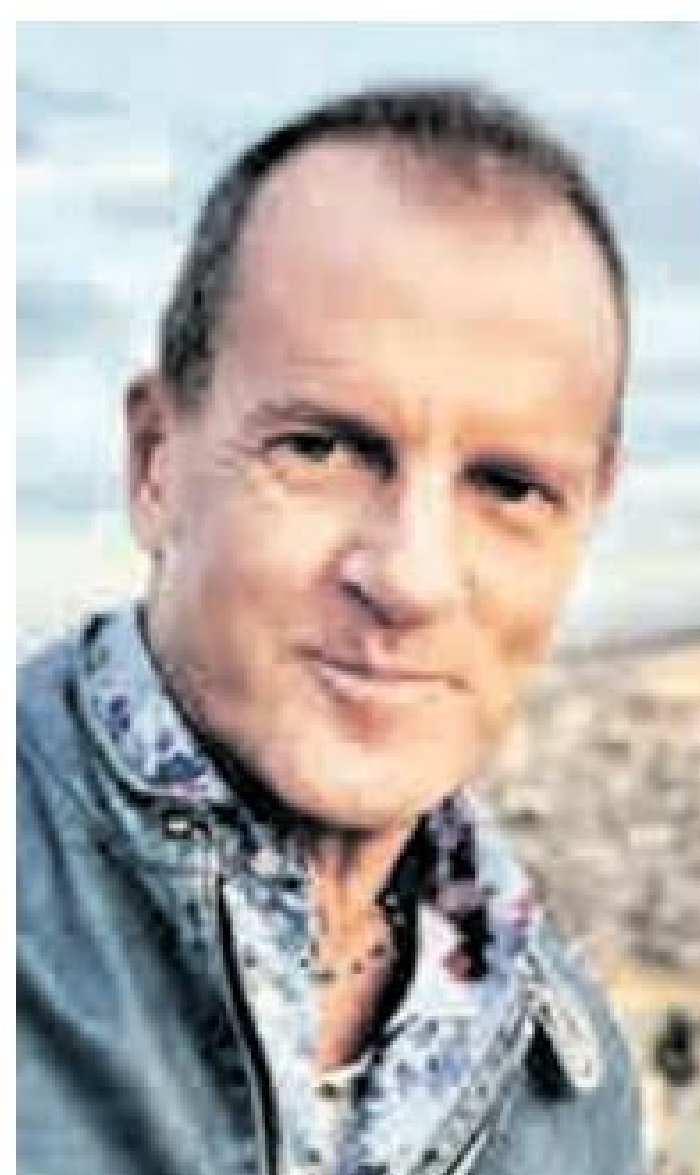
Sicilia - La classe 3° aut/elt dell'istituto Malignani di Udine in gita ad Agrigento

Canarie (Spagna) - Simone Molaro sul Monte Agana di Tenerife

Olanda - Anna Previt di Aiello anche ad Amsterdam ha sfoggiato la bandiera: "Per i miei 16+2 favoloso viaggio in Olanda! Grazie di cuore Raffaele e Gloria! Mandi Mandi a duç dai Previts Imprevedibilus"

Zagabria (Croazia) - Elena e Marco di Terenzano di Pozzuolo

SECONDA volta

Cler Bosco, 21 anni, di Trieste si è aggiudicata il titolo di Miss Tavagnacco, valido per Miss Italia. Per Cler, ballerina professionista che spesso lavora in produzioni del Teatro Verdi, si tratta di un ritorno in quanto partecipò già al concorso di bellezza nel 2017 arrivando fino alle prefinali nazionali.

COMPLEANNO VIP

Fabrizio Nonis

Tanti auguri al celebre volto televisivo che sabato giovedì 9 maggio compie 56 anni. Nato a Toronto da emigranti, macellaio figlio d'arte, cresciuto a Cinto Caomaggiore, ha ideato e conduce numerosi format dedicati al mondo del cibo, diversi dei quali in onda su Telefriuli.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 3 AL 9 MAGGIO

LO SCRIGNO

Alpini friulani durante un'adunata

Tutti pronti per Milano

Gli alpini sono protagonisti della puntata de Lo Scrigno di **martedì 7 maggio**. Infatti, a pochi giorni dall'adunata nazionale organizzata dall'Ana che quest'anno si terrà a Milano e che culminerà domenica 12 maggio, nel salotto di **Daniele Paroni** saranno presenti diversi gruppi alpini della regione. Per l'occasione i momenti musicali saranno affidati al coro 'Monte Nero' che intonerà le più celebri arie dell'epopea alpina.
Martedì 7 maggio, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 3

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con…
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 4

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
11.30 Il campanile del sabato da Cormons
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Tg studenti
20.00 Aspettando poltronissima
20.30 Poltronissima
22.30 Mix zone

DOMENICA 5

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'alpino
11.30 Il Campanile della domenica – Casarsa della Delizia
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
15.45 Focus Mostra 170 anni Il Friuli
16.15 Film: Noi siamo colonne
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.45 Focus Mostra 170 anni Il Friuli

LUNEDÌ 6

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
15.30 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero
23.00 Cuore gialloblu

MARTEDÌ 7

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
19.15 Pordenone in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 8

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 9

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

L'invaso di Selva

Il lago che non c'era

Nelle prealpi di Tramonti in Val Silisia la diga ha creato l'invaso artificiale del lago di Selva. Una bella escursione fa risalire la valle e osservare i vecchi abitati ora sommersi dal lago. Nei periodi di magra i ruderi riaffiorano, quasi a volerci ricordare la vita degli abitanti nei tempi passati. Il documentario illustra la percorrenza della valle dal lago fino al borgo delle Tronconere.
Venerdì 3 maggio, 20.15

LO SAPEVO!

Alexis con la finalista Majano

Ticket per la finale

Manca poco per sapere quali Pro Loco si contenderanno il titolo 2019 del quiz Lo Sapevo! giunto alla seconda edizione. Dopo il ticket per la finale conquistato dalla squadra di Majano, venerdì 3 maggio sono le rappresentanze di Sequals e di Lignano Sabbiadoro a sfidarsi alle domande proposte dalla conduttrice **Alexis Sabot**. L'ultima puntata che assegnerà il titolo si terrà venerdì 10 maggio.
Venerdì 3 maggio, 21.00

Festa di Primavera e Giardini Aperti

MORUZZO 17-18-19 MAGGIO 2019

Dalle 10 al tramonto piante, fiori, verdure, prodotti biologici, artigianato e gastronomia in mostra nella più bella terrazza del Friuli

VENERDÌ 17 MAGGIO

- ore 18.30: in Sala Consiliare del comune di Moruzzo presentazione della 11esima edizione Giardini Aperti.
  Conferenza "Rose ritrovate: ovvero quando le rose raccontano una storia!" a cura di Romeo Comunello, rodologo.
  Presentazione del settimo **concorso fotografico "Festa di Primavera"** a cura di Flavia Facchini
- ore 20.45 presso la Chiesa di San Tomaso Apostolo di Moruzzo, il Grop Corâl Vidules Presenta la terza edizione della "Rassegna di primavera"

SABATO 18 MAGGIO

- ore 18.00: in Sala Consiliare del comune di Moruzzo inaugurazione della 5^ Mostra Collettiva di Pittura "Colori e tecniche in Libertà" dei corsisti dell'Età Libera di Moruzzo

DOMENICA 19 MAGGIO

- ore 10.00 ritrovo in sede Pro loco per iscrizioni alla camminata **Moruzzo a 6 zampe**, passeggiata alla scoperta delle colline di Moruzzo in compagnia dei nostri amici pelosi. La camminata seguirà un percorso lungo circa 4km ed aperta a tutti, anche senza cani.
- ore 10.00 Apertura degli stand e del mercatino in Piazza Tiglio, Moruzzo.
- ore 12.30: inizio concerto del cantautore Dino Piu in piazza a Moruzzo

Per i festeggiamenti la Pro Loco Moruzzo allestirà in piazza un tendone.
Nel chiosco con cucina potrete degustare gli gnocchi di Primavera, lonza in crema di radicchio, affettati e formaggi misti, milanese con patate fritte, firco con polenta e ovviamente i nostri famosi Dolci a Caso di Casa!
Dalle ore **10:00 alle 13:00 e dalle 14:30 al tramonto** visita dei giardini privati aperti su tutto il territorio comunale.

Saranno visitabili i giardini:

- Paola Colucci Parmegiani: Via Canonica, 2 - Tipologia: Bordure miste, rose e laghetto
- Adolfo Bulfoni: Via Confdrì, 2 - Tipologia: Campagna
- Corrado Pirzio Biroli: Via del Castello, 15 - Tipologia: Parco storico. All'interno del giardino sarà visitabile la mostra di pittura organizzata dall'artista Barbara CZAPKA
- Carlo Della Savia: Via Treppo, 2 - Tipologia: Antico. Dimora Storica ADSI. All'interno del giardino sarà visitabile la mostra "Sculture in Villa" con le opere degli artisti Catia Climaz, Edi Driutti e Mauro Macor. Nel pomeriggio interventi musicali a cura del Centro Culturale "Amici della Musica".
- Giulia Luigi Boron Bandera: Via del Bosco, 6 - Tipologia: Inglese. Nel giardino Federica Pagnucco con le sue divertenti creazioni
- Bruno Malisano: Via Dei Prati, 10 - Tipologia: Inglese cottage garden
- Franco Fracas: fraz. Santa Margherita del Gruagno - Piazza del Gruagno, 10 - Tipologia: Moderno bordure miste gran panorama
- Villa del Torso: Strada dei Colli, 15 - Tipologia: Villa Veneta con giardino all'italiana. Dimora Storica ADSI.
- Villa Tacoli Otellio: Via Modotto, 7 - Tipologia: Villa Veneta con giardino all'italiana e parco con bosco di alberi locali. Dimora Storica ADSI.

Durante tutta la giornata sarà disponibile un **servizio di bus navetta** con partenza e arrivo in Piazza Tiglio per la visita ai giardini privati aperti.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

RONRONÂ

IL "RON RON" CHE A FASIN I GJATS CUANT CHE TU JU CJARECIS

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

tuis e tuiis: musiche! Dree al chichiriche il gnûf toc dal ultin disc. Stiefin al craçole tant che une trombe. Melie e sgnaule inte corâl. Jacum al mungule e al bat i çucui sui seglots vueits dal lat. Viole e sivile lizere tant che une ghitare. Zuan, il plui biel dal ream, al è dut un vuicâ a fuart, e al pâr un liron. E jo o fâs lâ indevant il concierţ dai Sunsuron, il grup plui rock dal dulintor. Musiche che e fâs balâ ancje lis ongulis des çatis! Tuis e tuiis: cumò e je la nestre volte! O sin pronts par **ronronâ**!
Une bussade,
Lumi

Dissen di Serena Debegnach

LU SAVEVISO CHE...?

■ **A son stâts cjatâts fossii di copassis di 120 milions di agns indaûr, duncje chescj retii a esistevin ancjemò prime dal om.**

Tant par ridi

Cui rivial prin a cjase intune gare tra un jeur e une copasse?
E vinç la copasse, parcè che intun marilamp e jentre intal so scus e e dîs: "Rivade!".

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

IL CJANTON DE CJANÇON

LIS VÔS DES BESTIIS

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Tal curtîl di nono e none
al è il mus che "ih oh" al rone.
Intal pulinâr di Pine
e clocje ben une gjaline (cocodec).

Al sgnaule il gjatut (gnau),
al mungule il vidielut (muu).
Intai sfueis di siore Viole
al è un crot che al craçole (cra).

Cjançon "Lis vôs des bestiis".
O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

ZÛCS

Coleghe cuntune frece lis vôs aes besteutis.

1 e clocje la
2 al chichiriche il
3 al craçole il
4 al vuiche il
5 al vuache il

A

B

C

D

E

Soluzion: 1C, 2A, 3D, 4E, 5B

Imagjins gjavadis fûr di "Il Memory di GjatUT" di D. Alessio e D. Crapiz, Kappa Vu.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

9 - 19 Mai - Maggio 2019

Storie
Lenghe
Teritori...
Friûl!

Concierts
Conferencis
Cunvignis
Mostris
Incuintris
Leturis
Presentazions
Proiezions
Spetacui
Visitis

Dut il program su
www.setemane.it